



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale  
*L'Europa investe  
nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Programma  
di Sviluppo Rurale  
**PSR CAMPANIA**  
2007/2013



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE  
Direzione Generale  
per la Protezione della Natura



**PIRAP**

PIRAP - PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO  
**SCHEDA DI PROGETTO**

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

www.parconazionaledelvesuvio.it email: pirap@parconazionaledelvesuvio.it

# PROGETTO PIRAP DEL PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

## Partners istituzionali



Provincia  
di Napoli



Comune  
di Boscoreale



Comune  
di Boscorease



Comune  
di Ercolano



Comune  
di Massa di Somma



Comune  
di Ottaviano



Comune  
di Pollena Trocchia



Comune di  
San Giuseppe  
Vesuviano



Comune di  
San Sebastiano  
al Vesuvio



Comune  
di Sant'Anastasia



Comune  
di Somma Vesuviana



Comune  
di Terzigno



Comune  
di Torre del Greco



Comune  
di Trecase

## INDICE DEL DOCUMENTO

|                                                                                                                                                                   |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>SEZIONE INTRODUTTIVA: IDENTIFICAZIONE DEL P.I.R.A.P.....</b>                                                                                                   | <b>4</b>  |
| I. ANAGRAFICA DEL PIRAP .....                                                                                                                                     | 4         |
| 1. Nome identificativo del P.I.R.A.P: Ultima Thule.....                                                                                                           | 4         |
| 2. Responsabile del P.I.R.A.P: .....                                                                                                                              | 4         |
| 3. Delibera di definizione del tetto indicativo finanziario assegnato :.....                                                                                      | 4         |
| 4. Decreto di istituzione del Partenariato .....                                                                                                                  | 4         |
| 5. Ente Capofila del P.I.R.A.P: .....                                                                                                                             | 4         |
| 6. Partenariato P.I.R.A.P: .....                                                                                                                                  | 5         |
| 7. I Comuni Enti locali ed il territorio del P.I.R.A.P: .....                                                                                                     | 5         |
| 8. Tetto indicativo finanziario complessivamente assegnato:.....                                                                                                  | 6         |
| 9. Misure del PSR attivate e tetto finanziario previsto per ciascuna misura attivata :.....                                                                       | 6         |
| 10. Altri Obiettivi Operativi della programmazione unitaria regionale e tetto finanziario previsto per ciascun Obiettivo Operativo: .....                         | 7         |
| II. IL PARTENARIATO: CARATTERISTICHE, FUNZIONAMENTO, ORGANIZZAZIONE                                                                                               | 8         |
| 11. Esperienze maturate nella programmazione e gestione di programmi complessi .....                                                                              | 8         |
| 12. Processo partenariale realizzato a partire dalla prima progettazione di massima del P.I.R.A.P. ....                                                           | 8         |
| 13. Riunioni ufficiali del partenariato che si sono svolte dal momento dell'istituzione del tavolo 10                                                             |           |
| 14. Descrizione delle modalità di pubblicizzazione del P.I.R.A.P. (anche rispetto agli stakeholders maggiormente interessati al processo): .....                  | 11        |
| 15. Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni necessarie all'attuazione degli interventi del P.I.R.A.P. ....                                                 | 12        |
| 16. Comuni ricadenti all'interno del piano di zona sociale interessato dai servizi attivati dal P.I.R.A.P. ....                                                   | 12        |
| 17. Descrizione della struttura organizzativa comune destinata alla gestione del PIRAP... 12                                                                      |           |
| 18. Esperienza maturata dalle risorse umane impegnate nella gestione del programma e completezza delle expertise previste in relazione ai temi del P.I.R.A.P..... | 13        |
| <b>SEZIONE 1. CONTESTO TERRITORIALE: DALL'ANALISI ALLE STRATEGIE.....</b>                                                                                         | <b>14</b> |
| 1.1 ANALISI DEL TERRITORIO .....                                                                                                                                  | 14        |
| 19. Descrizione del territorio del P.I.R.A.P. ....                                                                                                                | 14        |
| 20. Descrizione degli strumenti programmatici attuati sul territorio .....                                                                                        | 17        |
| 21. Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità del territorio del P.I.R.A.P.( SWOT analysis) .....                     | 18        |
| 1.2 OBIETTIVI E STRATEGIE DI SVILUPPO .....                                                                                                                       | 21        |
| 22. Descrizione della strategia prescelta e sua giustificazione in correlazione alle risultanze della SWOT analysis.....                                          | 21        |
| 23. Potenziali sinergie positive con altre iniziative locali in atto nel medesimo territorio ..                                                                   | 27        |

### Partners istituzionali



24. Capacità della strategia di raccordare gli enti coinvolti ad una scala più ampia di quella territoriale..... 28
25. Coerenza delle strategie individuate rispetto agli obiettivi ambientali del Parco ..... 29
26. Trasferibilità delle azioni previste..... 29

**SEZIONE 2: L'INTEGRAZIONE DELLA PROGETTUALITÀ' LOCALE NEL PIRAP .... 30**

- 2.1 MODALITÀ E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE PROGETTUALITÀ' LOCALI COERENTI CON LA STRATEGIA INDIVIDUATA DAL PIRAP..... 30
- 2.2. SCHEDE PROGETTI ..... 31
- 2.3. FABBISOGNI FORMATIVI ..... 31
27. Descrizione delle modalità di selezione degli interventi rispetto alla strategia prescelta: criteri e procedure ..... 31
28. Gli interventi del PIRAP a valere su PSR ..... 32
29. Interventi valere su FESR e FSE..... 37
30. Motivazioni dell'integrazione con il PIRAP degli interventi a valere sul FESR e sul FSE 39
31. Cantierabilità del Programma ..... 40
32. Indicatori di realizzazione del PIRAP:..... 40
33. Indicatori di risultato del PIRAP:..... 42
34. Capacità del PIRAP di contribuire agli indicatori di impatto del PSR ..... 44
35. Cronogramma ..... 45

**Sezione 3: Piano finanziario ..... 49**

36. Tabella 1: Piano finanziario PSR. .... 49
37. Tabella 2: Piano finanziario FESR..... 51

Partners istituzionali



## SEZIONE INTRODUTTIVA: IDENTIFICAZIONE DEL P.I.R.A.P.

### I. ANAGRAFICA DEL PIRAP

#### 1. Nome identificativo del P.I.R.A.P: Ultima Thule

#### 2. Responsabile del P.I.R.A.P:

|                                   |                                                   |
|-----------------------------------|---------------------------------------------------|
| Nome                              | <b>dott. ssa Paola Conti</b>                      |
| Indirizzo (Civico, CAP, Località) | Via Palazzo del Principe n.1 80044 Ottaviano (NA) |
| Telefono                          | +39 81 8653911                                    |
| Indirizzo e.mail                  | pirap@parconazionaledelvesuvio.it                 |
| Fax                               | +39 81 8653908                                    |

#### 3. Delibera di definizione del tetto indicativo finanziario assegnato :

AGC 11 Delibera 1131 del 19/06/2009

#### 4. Decreto di istituzione del Partenariato

Rep N° 66 del 23/10/2009

#### 5. Ente Capofila del P.I.R.A.P:

|                                   |                                                    |
|-----------------------------------|----------------------------------------------------|
| Ente                              | Ente Parco Nazionale del Vesuvio                   |
| Legale Rappresentante             | Presidente Prof. Ugo Leone                         |
| Indirizzo (Civico, CAP, Località) | Via Palazzo del Principe n.1, 80044 Ottaviano (NA) |
| Telefono                          | +39 81 8653911                                     |
| Indirizzo e.mail                  | pirap@parconazionaledelvesuvio.it                  |
| Fax                               | +39 81 8653908                                     |

#### Partners istituzionali



## 6. Partenariato P.I.R.A.P.:

| Enti, associazioni etc                | Referente al tavolo | Impegni del Partner |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Ente Parco Nazionale del Vesuvio      | Presidente          | Capofila            |
| Amministrazione Provinciale di Napoli | Assessore ambiente  | Partner             |
| Comune di Boscoreale                  | Sindaco             | Partner             |
| Comune di Boscotrecase                | Sindaco             | Partner             |
| Comune di Ercolano                    | Sindaco             | Partner             |
| Comune di Massa di Somma              | Sindaco             | Partner             |
| Comune di Ottaviano                   | Sindaco             | Partner             |
| Comune di Pollena Trocchia.           | Sindaco             | Partner             |
| Comune di San Giuseppe Vesuviano      | Sindaco             | Partner             |
| Comune di San Sebastiano al Vesuvio.  | Sindaco             | Partner             |
| Comune di Sant'Anastasia              | Sindaco             | Partner             |
| Comune di Somma Vesuviana             | Sindaco             | Partner             |
| Comune di Terzigno                    | Sindaco             | Partner             |
| Comune di Torre del Greco             | Sindaco             | Partner             |
| Comune di Trecase                     | Sindaco             | Partner             |

## 7. I Comuni Enti locali ed il territorio del P.I.R.A.P.:

| Comune della Comunità del Parco | Superficie (Kmq) | Popolazione (numero) | Fonti               |
|---------------------------------|------------------|----------------------|---------------------|
| Boscoreale                      | 11.2             | 27.618               | Istat 2001 PSO 2006 |
| Boscotrecase                    | 7.18             | 10.638               | Istat 2001 PSO 2006 |
| Ercolano                        | 19.64            | 56.738               | Istat 2001 PSO 2006 |
| Massa di Somma                  | 3.5              | 5.908                | Istat 2001 PSO 2006 |
| Ottaviano                       | 19.25            | 22.670               | Istat 2001 PSO 2006 |
| Pollena T.                      | 8.11             | 13.326               | Istat 2001 PSO 2006 |
| San Giuseppe V.                 | 14.09            | 24.531               | Istat 2001 PSO 2006 |
| San Sebastiano alV.             | 2.6              | 9.849                | Istat 2001 PSO 2006 |
| Sant'Anastasia                  | 18.76            | 28.023               | Istat 2001 PSO 2006 |
| Somma Vesuviana                 | 30.74            | 33.261               | Istat 2001 PSO 2006 |
| Terzigno                        | 23.51            | 15.870               | Istat 2001 PSO 2006 |
| Torre del Greco                 | 30.66            | 90.607               | Istat 2001 PSO 2006 |
| Trecase                         | 7.00             | 9.179                | Istat 2001 PSO 2006 |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>196,24</b>    | <b>348.218</b>       |                     |

### Partners istituzionali



| Comuni delle aree contigue | Superficie (Kmq) | Popolazione (numero) | Fonti               |
|----------------------------|------------------|----------------------|---------------------|
| Cercola                    | 4.17             | 18.876               | Istat 2001 PSO 2006 |
| Pompei                     | 14.00            | 25.751               | Istat 2001 PSO 2006 |
| Portici                    | 4.50             | 60.218               | Istat 2001 PSO 2006 |
| S. Giorgio a C.            | 4.11             | 50.763               | Istat 2001 PSO 2006 |
| Torre Annunziata           | 7.33             | 48.011               | Istat 2001 PSO 2006 |
| <b>TOTALE</b>              | <b>34.11</b>     | <b>203.619</b>       |                     |

|                                       |               |                |  |
|---------------------------------------|---------------|----------------|--|
| <b>TOTALE (PARCO + AREE CONTIGUE)</b> | <b>230,35</b> | <b>551.837</b> |  |
|---------------------------------------|---------------|----------------|--|

## 8. Tetto indicativo finanziario complessivamente assegnato:

- FEASR: 10.662.000,00
- FESR: 28.963.086,48

## 9. Misure del PSR attivate e tetto finanziario previsto per ciascuna misura attivata<sup>1</sup>:

| MISURA        | Tetto indicativo assegnato |
|---------------|----------------------------|
| 125           | 5.744.160                  |
| 216           | 691.500                    |
| 227           | 726.340                    |
| 313           | 1.700.000                  |
| 321           | 900.000                    |
| 323           | 900.000                    |
| <b>Totale</b> | <b>10.662.000</b>          |

<sup>1</sup> Si riportano gli importi richiesti a valere sul fondo FEASR; non sono riportati cofinanziamenti o finanziamenti richiesti a valere su altri fondi

### Partners istituzionali



## 10. Altri Obiettivi Operativi della programmazione unitaria regionale e tetto finanziario previsto per ciascun Obiettivo Operativo:

| Obiettivi Operativi                                                                | Tetto finanziario |
|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| PO-FESR Campania 2000-2007<br>Asse 1 - Ob.Specif. 1.d<br><b>Ob. operativo 1.11</b> | 4.924.000,00      |
| Campania 2000-2007<br>Asse 1 - Ob.Specif. 1.d<br><b>Ob. operativo 1.12</b>         | 3.564.000,00      |
| Campania 2000-2007<br>Asse 1 - Ob.Specif. 1.c<br><b>Ob. operativo 1.8</b>          | 20.475.086,48     |

### Partners istituzionali



## II. IL PARTENARIATO: CARATTERISTICHE, FUNZIONAMENTO, ORGANIZZAZIONE

### 11. Esperienze maturate nella programmazione e gestione di programmi complessi

| PARTNER                     | Esperienze Maturate                                                                                                                                                                                              |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Parco Nazionale del Vesuvio | PIT Vesevo - POR Campania 2000-2006 (Capofila);<br>Recoforme – Interreg IIIB – Capofila<br>Rete dei Parchi – Interreg IVC – Capofila<br>Desertnet – Interreg IIIB – Partner<br>SelfPAs – Life Ambiente – Partner |
| Boscotrecase                | PIT Vesevo beneficiario<br>PIT GAC – Pompei /Ercolano                                                                                                                                                            |
| Boscotrecase                | PIT Vesevo beneficiario<br>PIT GAC – Pompei /Ercolano                                                                                                                                                            |
| Ercolano                    | PIT Vesevo beneficiario<br>PIT GAC – Pompei /Ercolano<br>URBAN Italia - “Hercolaneum”                                                                                                                            |
| Massa di Somma              | PIT Vesevo beneficiario                                                                                                                                                                                          |
| Ottaviano                   | PIT Vesevo beneficiario                                                                                                                                                                                          |
| Pollena T.                  | PIT Vesevo beneficiario                                                                                                                                                                                          |
| San Giuseppe V.             | PIT Vesevo beneficiario                                                                                                                                                                                          |
| San Sebastiano alV.         | PIT Vesevo beneficiario                                                                                                                                                                                          |
| Sant’Anastasia              | PIT Vesevo beneficiario                                                                                                                                                                                          |
| Somma Vesuviana             | PIT Vesevo beneficiario                                                                                                                                                                                          |
| Terzino                     | PIT Vesevo beneficiario                                                                                                                                                                                          |
| Torre del Greco             | PIT Vesevo beneficiario<br>PIT GAC – Pompei /Ercolano                                                                                                                                                            |
| Trecase                     | PIT Vesevo beneficiario<br>PIT GAC – Pompei /Ercolano                                                                                                                                                            |

### 12. Processo partenariale realizzato a partire dalla prima progettazione di massima del P.I.R.A.P.

L’Ente Parco si è sempre impegnato nella costruzione di reti con le quali cooperare e relazionarsi, coinvolgendo tutto il sistema locale, attraverso un lungo processo di condivisione, di convergenza e di integrazione delle azioni dei diversi soggetti, pubblici e privati, che a vario titolo sono presenti sul territorio, al fine di coniugare i rischi, le potenzialità e le vocazioni del territorio.

#### Partners istituzionali



Questo processo è attuato a diversi livelli ed in particolare caratterizza sia l'iter per la costruzione di strumenti pianificatori (in primo luogo il Piano del Parco) sia l'iter per la costruzione di indirizzi strategico-programmatici intorno ai quali costruire percorsi concreti di iniziative coese.

In questa ottica, già a partire dal 2007 l'Ente si è impegnato nella costruzione di un percorso strategico, condiviso con la comunità del Parco, che individuasse finalità, indirizzi comuni ed obiettivi relativi al periodo di programmazione 2007-2013. Tale percorso ha condotto alla definizione di un Documento Strategico Programmatico (DPS) condiviso con il Consiglio Direttivo, con la Comunità del Parco ed anche con il tavolo di concertazione del PI Vesevo (principale progetto di integrazione territoriale del passato periodo di programmazione).

Il DPS fissa obiettivi strategici ed operativi comuni ed indica gli strumenti utili alla realizzazione della strategia individuando le possibilità di finanziamento offerte dai Programmi Operativi del periodo 2007-2013 in relazione alle finalità fissate nel DPS e, fra queste, in particolare, anche le possibilità connesse con il Programma PSR e con lo strumento del PIRAP.

L'informazione relativa al processo regionale di impostazione del PIRAP è stata condivisa costantemente con i Comuni della Comunità del Parco che in più circostanze hanno manifestato la volontà di proseguire in quel percorso virtuoso innescato con il Progetto Integrato Vesevo che ha coinvolto l'intero territorio del Parco e tutti gli attori locali, istituzionali e non, nella definizione di una strategia di intervento che fosse in grado di preservare l'unicità del patrimonio naturale ancora esistente sul territorio ed, al contempo, di avviare un processo di sviluppo che fosse endogeno, che prendesse come punto di partenza la logica dei bisogni e che si dedicasse a promuovere la simbiosi tra società umane e la natura.

Con la pubblicazione delle "Linee di indirizzo per i PIRAP" e successivamente dell' "Avviso per la promozione di Partenariati Pubblici PIRAP e la presentazione delle proposte progettuali PIRAP" di cui al DD nro 64/2009 il processo si è ulteriormente accelerato anche a causa della disponibilità di indicazioni consolidate sulle modalità operative e sulle scadenze temporali; in questa fase quello che era un partenariato già definito "in pectore" si è costituito formalmente mediante la sottoscrizione di un protocollo di intesa ed i momenti di confronto con il partenariato istituzionale e con il partenariato socio-economico si sono intensificati. Tale fase ha visto l'inaugurazione del tavolo di concertazione alla presenza dell'Assessore all'Agricoltura ed una fase di animazione, di diffusione e di ascolto che ha portato a fissare in maniera più precisa le direttrici del PIRAP del Vesuvio, sia attraverso momenti di confronto e di dibattito, sia attraverso una divulgazione all'esterno tramite documenti sintetici distribuiti ai soggetti interessati e resi disponibili sul sito Web dell'Ente Parco.

A partire dalla definizione del tema portante si è passati ad una definizione sempre più puntuale degli obiettivi e delle iniziative. Un momento focale di tale fase è stata la manifestazione di interesse avviata il 04-11-09 con la quale sono stati raccolti contributi atti ad affinare il percorso di costruzione del PIRAP ed a selezionare le iniziative costituenti il PIRAP.

I principali momenti di tale percorso sono stati:

- 22/01/2008 Approvazione del DSP da parte del Commissario Straordinario del Parco
- 17/03/2008 Approvazione del DSP da parte della Comunità del Parco
- 04/04/2008 Approvazione del DSP da parte del Consiglio Direttivo del Parco
- 15/07/2009 Incontro con l'Assessorato all'Agricoltura per la presentazione del PIRAP
- 11/09/2009: Incontro del costituendo Partenariato con l'Assessorato all'Agricoltura per l'istituzione del tavolo partenariale

#### Partners istituzionali



24/09/2009: Comunità del Parco: discussione in merito al PIRAP, scelta del tema portante e manifestazione della volontà di aderire ad un protocollo di intesa  
02/10/2009: Incontro con il Consiglio Direttivo dell'Ente PNV sulla tematica del PIRAP  
05/10/2009: accordo fra l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 e l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio  
14/10/2009: sottoscrizione del protocollo d'intesa sottoscritto dal partenariato istituzionale e con la scelta del tema portante del PIRAP individuato in "ambiente e turismo rurale"  
21/10/2009: incontro con i portatori di interesse per la diffusione del PIRAP e l'ascolto delle esigenze del territorio  
04/11/2009: incontro con AT del PON GAS per l'individuazione degli iter connessi all'elaborazione del PIRAP  
05/11/2009: avvio della manifestazione di interesse indetta al fine della presentazione di schede progetto secondo i criteri di selezione indicati

### 13. Riunioni ufficiali del partenariato che si sono svolte dal momento dell'istituzione del tavolo

| Data       | Soggetti Presenti                  | Principali decisioni                                                                                                            |
|------------|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 04/11/2009 | Partenariato                       | approvazione delle norme di organizzazione e funzionamento del partenariato PIRAP del Parco Nazionale del Vesuvio (regolamento) |
| 04/11/2009 | Partenariato                       | approvazione del format delle schede per la raccolta delle esigenze progettuali e della manifestazione di interesse             |
| 11/11/2009 | Comune di Somma Vesuviana          | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                                                                |
| 11/11/2009 | Comune di S. Giuseppe Vesuviano    | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                                                                |
| 11/11/2009 | Comune di Ottaviano                | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                                                                |
| 11/11/2009 | Comune di S. Sebastiano al Vesuvio | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                                                                |
| 11/11/2009 | Comune di S. Anastasia             | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                                                                |
| 11/11/2009 | Comune di Torre del Greco          | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                                                                |
| 12/11/2009 | Comune di Trecase                  | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                                                                |
| 12/11/2009 | Comune di Boscotrecase             | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                                                                |
| 12/11/2009 | Comune di Boscoreale               | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                                                                |

#### Partners istituzionali



|            |                            |                                                                                   |
|------------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| 12/11/2009 | Comune di Terzigno         | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                  |
| 13/11/2009 | Comune di Ercolano         | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                  |
| 13/11/2009 | Comune di Massa di Somma   | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                  |
| 13/11/2009 | Comune di Pollena Trocchia | Assistenza specifica al Partner per la compilazione delle schede                  |
| 10/12/2009 | Partenariato:              | Discussione in merito alle schede predisposte ed ai criteri di selezione adottati |
| 16/12/2009 | Tavolo Partenariato        | Approvazione Scheda PIRAP                                                         |
|            |                            |                                                                                   |
|            |                            |                                                                                   |
|            |                            |                                                                                   |
|            |                            |                                                                                   |
|            |                            |                                                                                   |

#### 14. Descrizione delle modalità di pubblicizzazione del P.I.R.A.P. (anche rispetto agli stakeholders maggiormente interessati al processo):

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ha dato ampia informazione sugli eventi relativi al PSR ed al PIRAP a tutti i comuni della Comunità del Parco già prima che fosse pubblicato l'avviso PIRAP con il quale la Regione Campania ha avviato formalmente le azioni per la costituzione dei partenariati, relazionando sugli incontri di divulgazione del PIRAP curati dalla Regione Campania e, successivamente alla pubblicazione del citato avviso, ha dedicato apposita sezione del sito WEB istituzionale al PIRAP, pubblicando informazioni relative agli eventi tenutisi sul territorio ed al progredire della fase di impostazione ed elaborazione del PIRAP.

Su tale sito sono stati presentati inizialmente informazioni di sintesi sui lineamenti strategici del territorio, sull'articolazione del PIRAP e sulle possibili ricadute per il territorio, sull'articolazione del PSR, e sugli eventi riguardanti il PIRAP.

Sono stati inoltre pubblicati tutti i riferimenti e link ai bandi delle misure PSR riguardanti il PIRAP e, via via che venivano prodotti, tutti gli atti di rilievo sia emessi dalla Regione Campania (linee guida, avviso PIRAP ecc.) sia dal Partenariato ed in particolare dal capofila (Accordo fra l'Autorità di Gestione e l'Ente Parco, Protocollo d'intesa del Partenariato, Regolamento per il funzionamento del Partenariato, Manifestazione di interesse, Form della Scheda Progetto ecc.)

Accanto a tali iniziative di diffusione l'Ente Parco ha organizzato un incontro con tutto il partenariato socio economico in data 21/10/2009; a tale incontro di ascolto e confronto, tenutosi all'hotel Miglio d'Oro Park Hotel di Ercolano sono convenuti circa 50 portatori di interesse a cui sono state erogate informazioni sul PIRAP e con i quali è stato possibile effettuare una fase di ascolto e confronto per evidenziare le principali esigenze ed attese.

#### Partners istituzionali



## 15. Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni necessarie all'attuazione degli interventi del P.I.R.A.P.

Le informazioni sono riportate nelle singole schede di intervento componenti il progetto PIRAP, ed allegate alla presente.

## 16. Comuni ricadenti all'interno del piano di zona sociale interessato dai servizi attivati dal P.I.R.A.P.

| Servizio | PDZ interessato al servizio | Comuni del PZS inclusi nel partenariato                                 |
|----------|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| N.A.     | Nro 9                       | Ottaviano<br>S.Giuseppe Vesuviano<br>Terzigno                           |
| N.A.     | Nro 10                      | Massa di Somma<br>Pollena Trocchia<br>Sant'Anastasia<br>Somma Vesuviana |
| N.A.     | Nro 15                      | Boscoreale<br>Boscotrecase<br>Trecase                                   |
| N.A.     | Nro 16                      | Ercolano<br>Torre del Greco                                             |
| N.A.     | Nro 17                      | S.Sebastiano al Vesuvio                                                 |

## 17. Descrizione della struttura organizzativa comune destinata alla gestione del PIRAP.

L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio è stato soggetto capofila del PI Vesevo nella programmazione 2000-2006 svolgendo tale mansione attraverso i propri uffici coadiuvati da una assistenza tecnico-amministrativa di supporto.

Tale modello organizzativo, che vedeva l'Ente impegnato nel raccordo fra i beneficiari e le autorità regionali, ha consentito un corretto svolgimento del Progetto Integrato.

Partendo da tale esperienza, e dalle norme interne di funzionamento del Partenariato, approvate dal Partenariato stesso, si intende appropiare il programma PIRAP utilizzando lo stesso modello organizzativo.

### Partners istituzionali



## 18. Esperienza maturata dalle risorse umane impegnate nella gestione del programma e completezza delle expertise previste in relazione ai temi del P.I.R.A.P.

Gli uffici dell'Ente hanno acquisito esperienza specifica nella gestione di programmi a valere su fondi comunitari, ricoprendo spesso il ruolo di Capofila di diversi Partenariati.

In particolare è stato capofila del progetto integrato con il PI Vesevo, che ha coinvolto i 13 comuni della Comunità del Parco, svolgendo funzioni da interfaccia nei confronti delle Autorità Regionali. Tale esperienza è particolarmente significativa, in quanto il PIRAP si pone in un'ideale continuità con il PI Vesevo sia per quanto concerne i partner coinvolti che per il territorio di riferimento.

Inoltre l'Ente ha acquisito ulteriori esperienze in progetti di cooperazione con partner europei a valere su fondi comunitari nei programmi internazionali Interreg IIIB Medocc (in cui l'Ente ha partecipato alle iniziative Recoforme, ricoprendo il ruolo di capofila ed al progetto Desertnet, con ruolo di soggetto attuatore per il partner Regione Campania), Interreg IIIC Sud (in cui l'Ente ha ricoperto il ruolo di capofila nel progetto Rete dei Parchi) e nel progetto Selfpas sul programma LIFE Ambiente, ed ulteriori esperienze a valere sul PON Sicurezza.

In tali azioni le risorse umane dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio sono state impegnate in prima persona, affiancate da esperti con ruoli di assistenza, acquisendo una personale esperienza sia in materia di gestione che di monitoraggio che di realizzazione. Per consentire all'Ente di disporre di analoga assistenza anche nel corso del nuovo periodo di programmazione, ed in particolare nel programma PIRAP, l'Ente ha avviato da tempo una specifica procedura di evidenza pubblica per disporre di elenchi di professionisti in varie discipline e con diverse esperienze, da cui attingere in base alle specifiche esigenze che si presentino nel corso della realizzazione del progetto.

### Partners istituzionali



Provincia di Napoli



Comune di Boscoreale



Comune di Boscoreale



Comune di Ercolano



Comune di Somma Vesuviana



Comune di Ottaviano



Comune di Pollica



Comune di Tivoli



Comune di San Giuseppe Vesuviano



Comune di San Sebastiano al Vesuvio



Comune di Sant'Anastasia



Comune di Somma Vesuviana



Comune di Terzigno



Comune di Torre del Greco



Comune di Tricase

## SEZIONE 1. CONTESTO TERRITORIALE: DALL'ANALISI ALLE STRATEGIE

### 1.1 ANALISI DEL TERRITORIO

#### 19. Descrizione del territorio del P.I.R.A.P.

Il territorio vesuviano presenta un'eccezionale valenza naturalistica che ha condotto, nel 1995, all'istituzione del Parco Nazionale, nonostante la ridotta estensione e l'elevata antropizzazione. È un sistema ambientale complesso caratterizzato dal rapporto tra la struttura geomorfologica ordinatrice (massiccio Monte Somma-Vesuvio), le strutture di piana dei suoi versanti interni (piana dell'agro napoletano, pomiglianese, nolano e piana dell'agro stabile-sarnese) e la fascia costiera del versante marino. Le analisi morfologico-percettive consentono di riconoscere ambiti a morfologia omogenea che ne definiscono l'identità formale, fisica ed estetica e di individuare *tre sottosistemi territoriali*:

Il *versante a mare* caratterizzato da una altissima densità abitativa - tra le maggiori in Europa -, un'infrastrutturazione notevole, una commistione tra aree residenziali e produttive ed aree di altissimo valore storico-ambientale; sono presenti grandi difficoltà di gestione del territorio anche in relazione al rischio sismico-vulcanico, e un'elevata pressione antropica. È questo il versante dal quale ancora avviene l'accesso carrabile al cratere ed a cui si deve l'immagine più diffusa del vulcano; presenta forti variazioni morfologiche dovute ai depositi di lava, con configurazioni tipiche, contrappuntate da vasti pianori (piano delle ginestre) e rilievi (colle Umberto). Le caratteristiche vegetazionali prevalenti sono: le pinete (*P. pinaster*, *P. nigra*, *P. pinea*), caratterizzate da un interessante processo di successione vegetazionale a favore della foresta di leccio (*Quercus ilex*); la macchia mediterranea di tipo arbustivo (*Mirtus communis*, *Pistacia Lentiscus*); le formazioni spontanee (*cruciferae*, *resedaceae*, *rosaceae*, *geraniaceae*, *euphorbiaceae*, *malvaceae*), con la presenza di vaste aree agricole a vigneto ed a frutteto. Inoltre, la presenza di strutture ricettive in relazione ai flussi turistici impone una attenta valutazione in merito all'impatto indotto dalle modalità di accesso e di fruizione del parco.

Il versante che si confronta con *l'agro sarnese stabiese* è caratterizzato da una attività agricola diffusa e dalla relativa organizzazione fondiaria regolata dai modi di coltivazione (vigneto e frutteto); dal punto di vista antropico presenta un minore livello di infrastrutturazione e di densità abitativa (che comunque rappresentano un forte elemento di rischio per le caratteristiche sismiche e vulcanologiche dell'area) un sistema di centri storici dai caratteri peculiari e costituiti da formazioni architettoniche tradizionali diffuse, una consolidata attività commerciale riferita prevalentemente al settore manifatturiero, e notevoli giacimenti archeologici, compresa la stessa Pompei. Le caratteristiche vegetazionali del versante consistono prevalentemente nella presenza di pinete (Terzigno) e nei tratti sommitali in fenomeni di colonizzazione delle lave da parte delle piante pioniere, tra cui si segnala la presenza di *Helichrysum litoreum*. Il processo di riqualificazione delle caratteristiche naturali dell'area per questo versante sono fortemente connesse alla definizione di una disciplina delle attività agricole compatibili ed al recupero di quelle aree degradate dove coesistono fattori naturalistici, archeologici ed antropici. La fascia più interna ha una struttura insediativa più rada e le attività di tipo agricolo rivestono un ruolo secondario nell'economia locale. Il *versante del Monte Somma* ha una morfologia caratterizzata dalla presenza di valloni formati in epoche più remote, con estese aree boschive e suoli agricoli spesso ricavati con opere di terrazzamento. Le caratteristiche vegetazionali di questo versante sono rappresentate dalle masse

#### Partners istituzionali



boschive (querzeti, castagneti con la presenza di betula alba, di ontano napoletano e di acero napoletano) che alle quote più prossime ai centri abitati vengono sostituiti dalle coltivazioni agricole tipiche dell'area (vigneto, albicocchetto) che presentano un assetto differente e meno consolidato di quelle del versante orientale, soprattutto per l'elevato frazionamento dei fondi e per le pendenze naturali dei suoli. La struttura insediativa di questo versante, a differenza del versante costiero, presenta vaste aree libere che costituiscono forti discontinuità del costruito e che caratterizzano il sistema complessivo. Esse, se rappresentano una risorsa strategica nei processi di riqualificazione, sono anche elementi di grande fragilità, a causa della crescente pressione dell'urbanizzazione e della progressiva dismissione delle attività agricole. In questo versante le colture agricole, favorite da un ambiente pedo-climatico favorevole sono quelle tradizionali (vigneto e frutteto (albicocchetti, vigneti, coltivazioni di fiori), ma sono situate più in prossimità dei centri abitati, lasciando spazio alle aree boschive e ad un più alto grado di naturalizzazione. Vanno ricordati i prodotti tipici e locali di cui l'area è ricca, che rappresentano un'importante serbatoio di biodiversità agricola, ma anche la base per la tradizione alimentare locale.

#### Aspetti socio-demografici.

La situazione socio-economica e culturale delle famiglie è complessa.

Nonostante il trend di crescita del livello di istruzione in tutti i comuni (la popolazione scolastica complessiva si attesta intorno alle 90.000 unità (dati ISTAT) non è raro che alcune realtà scolastiche si confrontino quotidianamente con problemi di degrado sociale e culturale che talora sfociano nei fenomeni di microcriminalità giovanile.

Il degrado, in molti casi, è riportabile alla situazione marginale socio-culturale ed economica vissuta da molti comuni dell'agro vesuviano fino agli anni '60. Infatti, al momento, sebbene in crescita, il livello di scolarizzazione non può considerarsi alto: la percentuale di coloro che hanno completato la scuola dell'obbligo è pari al 60,3%, mentre i laureati rappresentano solo il 3% della popolazione. Gli analfabeti e gli alfabeti senza titolo di studio rappresentano significativamente il 20% della popolazione.

La criminalità nell'area vesuviana è un fenomeno trasversale alle dinamiche di sviluppo del territorio ed estremamente attivo.

Nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio il tema della sicurezza è strettamente connesso al tema dell'ambiente. Il fenomeno criminoso, infatti, si lega, oltre che agli aspetti delittuosi, anche agli illeciti ambientali. Il ciclo del cemento, il ciclo dei rifiuti e le discariche, la cavazione e il riuso di aree di cava, gli incendi dolosi.

Per quanto riguarda gli sversamenti abusivi di rifiuti, la gravità del fenomeno è legata sia al volume di rifiuti abbandonati sia alla tipologia degli stessi che in molti casi sono classificati come speciali.

Il perpetuarsi dello sversamento su siti preferenziali ha generato sul territorio vere e proprie aree di microdiscariche. Nel 2001 l'Ente Parco ha censito 35 microdiscariche nel territorio protetto su un'area complessiva di 8.000 mq, per un totale di 205 tonnellate di rifiuti abbandonati. Oggi il numero è salito ad oltre 80 siti censiti.

Le aree interessate dallo sversamento abusivo sono localizzate nella maggior parte dei casi su fondi di proprietà pubblica (circa il 70% sul totale delle denunce pervenute) ed in particolare lungo gli alvei, gli stradelli forestali e nei valloni, segnale questo che il fenomeno si sta spingendo più a monte mettendo a rischio i già fragili equilibri ecologici dell'area protetta.

#### Partners istituzionali



Il numero di Comuni interessati mostra un trend in crescita. In particolare questo fenomeno è particolarmente grave sul versante vesuviano: Ercolano è il comune più interessato, ma anche Torre del Greco presenta un numero rilevante di siti oggetto costante di sevrimento di rifiuti. Sul versante sommano, invece, il Comune più interessato è Terzigno.

Per quel che riguarda il fenomeno degli abusi edilizi, all'interno del perimetro dell'area protetta, dall'anno dell'istituzione, risultano comunicate all'Ente Parco ben 1073 denunce di reato cui sono conseguite altrettante ordinanze di demolizione. La tipologia degli interventi abusivi realizzati nel territorio vesuviano va dalla coltivazione di cave non autorizzate per l'asporto di sabbia, pietrisco e pietra lavica, alle discariche di materiali tossici o edili, agli sbancamenti e movimenti di terra, all'edilizia abusiva vera e propria.

Nell'ottica di una costante e penetrante protezione dell'ambiente, l'attività demolitoria in danno effettuata dal Parco Nazionale del Vesuvio è tra le più intense di tutto il territorio nazionale. Si contano 32 abbattimenti di opere abusive eseguiti fino al primo semestre del 2005 per un totale di circa 25.342,5 mc demoliti e 17.950,00 mq circa di superficie acquisita, nel corso del solo anno 2003, in favore del patrimonio dell'Ente.

Il fenomeno in esame è particolarmente consistente, sul versante sommano, nei Comuni di Somma Vesuviana e di Terzigno; mentre sul versante vesuviano il Comune più colpito dall'abusivismo edilizio è quello di Torre del Greco, seguito da Ercolano nel cui territorio ricade il 10% dell'attività edilizia illecita complessivamente accertata dalla Polizia Giudiziaria in area Parco.

#### Aspetti economico-produttivi

Il quadro generale che emerge dall'analisi della tipologia e del livello di specializzazione della struttura produttiva dei comuni dell'area, mostra una presenza significativa dei settori manifatturieri tradizionali accanto all'importante ruolo dei servizi e del commercio. I settori industriali che caratterizzano l'area risultano in parte legati all'agricoltura (industria della trasformazione alimentare e trasporto) e concentrati nelle zone a maggiore vocazione agricola (a sud est del Vesuvio) e in parte al turismo (alberghi e servizi turistici in genere). Tuttavia settori come il tessile – abbigliamento e quelli di nicchia, rappresentato dall'artigianato di trasformazione del corallo, hanno marcato in questi ultimi decenni un notevole tasso di sviluppo influenzando l'assetto socio – economico dell'area.

Per una parte rilevante dell'area vesuviana il ruolo ricoperto dal settore agricolo risulta molto significativo interessando in modo particolare i comuni interni all'area del Parco. Infatti, per tali comuni la media dell'occupazione nel settore agricolo risulta pari al 7,6% dell'occupazione totale rispetto al dato provinciale che segna il 5,1%.

Tra i comuni a maggior vocazione agricola possiamo distinguere Terzigno (16,3%), legato al sistema locale di San Giuseppe; Boscoreale (16,7%) e Pompei (11,1%), appartenenti al sistema locale di Torre Annunziata; il comune di Somma Vesuviana (9%) incluso nel sistema locale di Napoli.

Per quanto concerne il settore industriale (incluso quello delle costruzioni), i comuni che presentano una maggiore percentuale di occupati rispetto al dato provinciale sono: Cercola (36,4%), Boscotrecase (35,9%), Somma Vesuviana (35,6%), Sant'Anastasia (38,8%), Massa di Somma (42,6% di cui il 35% è rappresentato da occupati nell'edilizia).

I comuni a maggior presenza di terziario sono quelli costieri come Portici (71,8%), Torre del Greco (70,6%), San Giorgio a Cremano (70%) e i comuni legati al sistema locale di Napoli, come San

#### Partners istituzionali



Sebastiano al Vesuvio (67,8%), che segnano nel complesso un sensibile incremento rispetto alla media provinciale attestata sul 65,6%.

Si segnala altresì l'importante dato di San Giuseppe Vesuviano (68%) che sebbene non ricada nella fascia costiera è ubicato comunque in posizione centripeta rispetto all'area del parco Vesuvio, difatti nella terminologia utilizzata dall'Istat per caratterizzare i sistemi locali metropolitani viene definito come un comune centroide.

I paesi con maggior presenza di terziario sono gli stessi che segnano una maggior presenza di impiegati e quadri direttivi: Portici e San Giorgio a Cremano per l'area costiera, e San Sebastiano al Vesuvio per l'area della periferia napoletana.

## 20. Descrizione degli strumenti programmatici attuati sul territorio

Tutte le scelte strategiche attuate nel Parco del Vesuvio devono coniugare insieme le aspettative del territorio, le peculiarità connesse alle finalità istitutive del Parco e l'insieme di strumenti programmatici insistenti sul territorio: è solo in questa maniera che le scelte possono risultare coerenti e coese ai fini di una valorizzazione definitiva e di lungo termine dell'area.

La strategia del **Piano del Parco**, principale strumento programmatico del territorio, si fonda su una radicale inversione delle attuali dinamiche evolutive del territorio, ponendo il complesso vulcanico come elemento portante dell'intera area vesuviana, attraverso il recupero delle connessioni ecologiche e la riduzione della frammentazione attraverso un'opera di "ricucitura" degli spazi verdi esistenti. Tale impostazione è tesa a preservare l'unicità del patrimonio naturale ancora esistente sul territorio, ed al contempo ad innescare un processo di sviluppo endogeno che favorisca la simbiosi tra società umane e la natura. Il Piano nella sua struttura è caratterizzato dalla compresenza di 3 dimensioni tra loro fortemente interagenti, cui corrispondono diversi elaborati del progetto di Piano: *Strategie*, finalizzate ad orientare gli accordi e le iniziative comuni che dovranno maturare tra l'Ente di gestione e i diversi soggetti cointeressati, soprattutto nei confronti delle criticità del territorio, *Progetti*, orientati a focalizzare alcune opportunità d'intervento particolarmente significative che esemplificano le possibilità d'attuazione delle strategie del Piano, e *Regole*, per presidiare quei valori che hanno motivato l'istituzione del Parco, e cioè i siti, le risorse ed i paesaggi istituzionalmente protetti da tutelare con opportune norme. Il Piano del Parco sintetizza l'orientamento globale in 2 obiettivi strategici ("*Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e riqualificazione della fruizione turistica e sociale del Parco*" e "*Riconnessione ecologica e valorizzazione del territorio rurale*"), a loro volta strutturati in lineamenti strategici, e 5 grandi progetti strategici.

Nell'ambito del **Piano Territoriale Regionale** il territorio del Parco del Vesuvio ricade nell'ambiente insediativo n.1 – Piana Campana (intensa infrastrutturazione, riduzione della risorsa terra, crisi occupazionale del settore agricolo, degrado ambientale grande emergenza ambientale dovuta alla vulnerabilità dei suoli). Con riferimento ai Sistemi Territoriali di Riferimento, che nel PTR rappresentano una prima matrice di strategie, al fine di agganciare le politiche di sviluppo a coerenti riferimenti territoriali, i Parchi naturali Nazionali e Regionali sono definiti quali ambiti privilegiati di aggregazione dei diversi interessi del territorio. Nello specifico, il territorio del Parco Nazionale del Vesuvio comprende due STS denominati C7 – *Comuni Vesuviani*, definito "*Sistema a dominante rurale-manifatturiera*" ed F3 – *Miglio D'Oro / Tornese Stabiese.*, definito "*Sistema*

### Partners istituzionali



*costiero a dominante paesistico, ambientale e culturale*". I due STS sono, inoltre, caratterizzati da produzioni con riconosciute connotazioni di tipicità quali il marchio DOC Vesuvio per la produzione vitivinicola del Lacryma Christi, quello DOP per il pomodoro del piennolo del Vesuvio e la proposta di marchio IGP per l'Albicocca vesuviana.

Il PSO (**Piano Strategico Operativo**) formula un quadro strategico che prevede tre *Lineamenti* connessi ai contenuti *caratterizzanti* e in quanto tali *prioritari e irrinunciabili* del Piano (1. Mettere in sicurezza il territorio, 2. Ridurre i pesi abitativi innalzando la qualità insediativa e ambientale, 3. Adeguare il reticolo delle vie di fuga razionalizzando il sistema infrastrutturale) ed in ulteriori due *Lineamenti integrativi e sinergici* (4. Valorizzare le propensioni economico-territoriali incentivando processi di sviluppo locale e 5. Potenziare le reti ecologiche) che coniugano le esigenze di sicurezza con le prospettive di sviluppo e sostenibilità del territorio

## 21. Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità del territorio del P.I.R.A.P. (SWOT analysis)

| Punti di Forza                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Punti di Debolezza                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Istituzione del Parco Nazionale del Vesuvio con il dpr del 5 giugno 1995.</p> <p>Il territorio è stato dichiarato Riserva Mondiale di Biosfera del MAB Unesco</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <p>Il territorio si presenta con un assetto degradato della trama del dispositivo insediativo (sia per le parti edificate che per le parti libere), con un progressivo impoverimento dell'identità dei luoghi.</p>                                                                |
| <p>Vicinanza alla grande città che fa assumere al Parco la connotazione di un'immensa "oasi" naturalistica dell'area metropolitana</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | <p>Enorme carico antropico e tendenza alla saldatura dell'area pedemontana e di progressiva residualità delle aree agricole.</p>                                                                                                                                                  |
| <p>Il Vesuvio è considerato "il vulcano più famoso del mondo.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <p>I flussi turistici attratti dal Gran Cono attraversano il territorio rapidamente e generano un indotto economico molto limitato per lo sviluppo dell'area.</p>                                                                                                                 |
| <p>Il territorio è caratterizzato da un elevato valore paesaggistico ed emergenze geomorfologiche.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | <p>In alcune parti del territorio, attestata principalmente oltre la quota mt.500, alcuni elementi (baracche, antenne, ruderi di scarso interesse) costituiscono episodi di criticità su cui agire con azioni di rinaturazione e recupero.</p>                                    |
| <p>Presenza di una grande varietà di specie, habitat e contesti territoriali di notevole interesse naturalistico.</p> <p>In particolare, i principali aspetti botanici e zoologici della biodiversità del Parco possono essere considerati uno scrigno di tesori biologici di inestimabile valore, impreziosito dal caratteristico ambiente vulcanico e dalla cornice storica ed antropologica che ne fa un unicum straordinario per l'intero pianeta.</p> | <p>L'attrattività del territorio è fortemente caratterizzata dalla presenza del cratere che risulta predominante rispetto alle valenze naturalistiche, culturali e tradizionali e l'interesse del visitatore e del residente per tali emergenze non è pari alla loro valenza.</p> |
| <p>Esistenza di importanti centri medievali (Castello di Ottaviano, centro storico di Somma Vesuviana "Casamali")</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <p>Condizioni di forte degrado di una parte del patrimonio storico-architettonico.</p>                                                                                                                                                                                            |
| <p>Presenza di rilevanti emergenze vulcanologiche e mineralogiche di richiamo internazionale nei settori dello studio e della ricerca scientifica</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <p>Assenza di osservatori della biodiversità e di centri di eccellenza per la ricerca e lo studio del patrimonio naturalistico-ambientale</p>                                                                                                                                     |
| <p>I sistemi di monitoraggio consentono di controllare, prevedere e prevenire i rischi idrogeologici, sismici e vulcanici.</p> <p>In particolare si segnala la presenza dell'Osservatorio</p>                                                                                                                                                                                                                                                              | <p>E' l'area a maggiore rischio sismico e vulcanico del territorio nazionale.</p> <p>Il rischio Vesuvio è accentuato dalla concentrazione della popolazione che nella sola superficie urbanizzata</p>                                                                             |

### Partners istituzionali



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Vesuviano, il primo osservatorio vulcanologico del mondo. E' luogo in cui si sono svolte le prime ricerche sismiche e vulcanologiche e si sono sperimentati diversi strumenti di misurazione.</p>                                                                                                                                                              | <p>dell'area è pari ad 8.597 abitanti per kmq e sono presenti condizioni di degrado sociale generalizzato.</p>                                                                                                                                                                                                                                              |
| <p>Presenza di aree archeologiche di rilevanza internazionale (Pompei, Ercolano, Boscoreale) che consentono di valorizzare anche episodi minori (reperti, ville rustiche).</p> <p>Presenza del sistema delle "Ville" e delle "Masserie" vesuviane.</p> <p>Presenza di due santuari (Pompei e Madonna dell'Arco) che sono fra i più frequentati della Campania</p> | <p>Manca una messa a sistema degli attrattori che consenta di rendere evidente e visibile un prodotto "Vesuvio".</p> <p>Carenza di pacchetti turistici integrati ed inadeguatezza dei servizi di accompagnamento al turismo.</p>                                                                                                                            |
| <p>Presenza della riserva Tirone Alto Vesuvio di rilevanza forestale importantissima.</p> <p>Presenza di una rete sentieristica di notevole estensione.</p>                                                                                                                                                                                                       | <p>Carenza di servizi di accompagnamenti in ambito naturalistico e di supporti organizzativi che consentano una gestione degli accessi e delle visite adeguati alle valenze presenti.</p> <p>Inagibilità di alcuni percorsi storici di risalita al Vesuvio da alcuni centri del territorio ed interconnessione della sentieristica non sempre adeguata.</p> |
| <p>Produzione di prodotti agricoli tipici DOP (albicocche, ciliegie, pomodorini da serbo) e di vini DOC (Lacrima Christi)</p>                                                                                                                                                                                                                                     | <p>Il sistema imprenditoriale agricolo della zona è prevalentemente caratterizzato da aziende di piccole e piccolissime dimensioni per le quali è particolarmente difficile innovare e diversificare le attività produttive.</p>                                                                                                                            |
| <p>Alcune lavorazioni artigianali, come quella del corallo e della pietra lavica hanno una rilevanza internazionale</p>                                                                                                                                                                                                                                           | <p>Presenza esigua di attività ad alto valore aggiunto destinate ai mercati esteri - Forte competizione internazionale in quasi tutti i settori produttivi</p>                                                                                                                                                                                              |
| <p>Presenza dell'associazionismo in alcuni ambiti, con la conseguente costituzione di sistemi di impresa quali cantine sociali, cooperative agricole e floro-vivaistiche, ecc.</p>                                                                                                                                                                                | <p>Prevalenza di imprese di piccole dimensioni in tutti i settori produttivi e scarsa diffusione dell'associazionismo</p>                                                                                                                                                                                                                                   |
| <p>L'area costiera è ancora interessata dalla localizzazione di un significativo numero di imprese di grandi dimensioni ed alcuni comuni (Cercola) rappresentano aree di naturale espansione degli insediamenti industriali dell'area orientale della città di Napoli</p>                                                                                         | <p>Si registra una forte diffusione del lavoro sommerso ed anche la presenza di criminalità organizzata e micro-criminalità.</p>                                                                                                                                                                                                                            |

| Opportunità                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Minacce                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>L'elevato grado di notorietà delle emergenze storico-culturali a livello internazionale, che fa registrare un numero considerevole di presenze annue ( Pompei - 2.000.000; Ercolano - 1.000.000; cono - 500.000) può favorire l'innescio di un sistema turismo integrato.</p>                                      | <p>La carenza di un sistema organico di gestione del sistema turistico vesuviano e di una messa a sistema dell'accoglienza e ricettività, non consentirà di sostenere adeguatamente la potenzialità di crescita della domanda connessa allo sviluppo del parco</p>                                         |
| <p>Nella selezione organizzata da New Seven Wonders con il patrocinio delle Nazioni Unite, che assegnerà il titolo di appartenenza alle Sette meraviglie del mondo, il Vesuvio figura fra i ventuno finalisti.</p> <p>La notorietà e l'attrattività del Vesuvio potranno subire un impulso notevole.</p>              | <p>Il territorio non è preparato ad un incremento del flusso turistico e si rischia un eccessivo carico sulle aree naturali maggiormente sensibili, che in assenza di piani che favoriscano la diffusione dei flussi sul territorio può provocare pressioni non sostenibili in alcune aree specifiche.</p> |
| <p>La potenzialità turistica del territorio e la sua natura di area protetta, possono costituire un binomio su cui costruire un'alternativa di sviluppo sostenibile fondato sul turismo di stampo naturalistico e rurale che valorizzi le produzioni locali, le matrici tradizionali e le culture del territorio.</p> | <p>Le valenze naturalistiche e culturali del territorio, in assenza di interventi di forte impatto tesi a valorizzarle invertendo le attuali tendenze, sono offuscate dall'icona del Gran Cono, che caratterizza il Vesuvio nell'immaginario collettivo.</p>                                               |
| <p>Conservazione di tradizioni locali con l'organizzazione di eventi religiosi, popolari e folkloristici di notevole richiamo</p>                                                                                                                                                                                     | <p>Gli itinerari culturali, naturalistici ed enogastronomici non sono attrezzati ed integrati per garantire una fruizione e ricettività adeguati</p>                                                                                                                                                       |
| <p>Presenza di una cultura della gastronomia tipica</p>                                                                                                                                                                                                                                                               | <p>Inadeguatezza del settore della ristorazione, in quanto</p>                                                                                                                                                                                                                                             |

Partners istituzionali



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>locale.</p> <p><b>Possibilità di integrazione fra l'offerta gastronomica e le produzioni tipiche locali.</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <p>mirato prevalentemente ad un target locale (ristorazione matrimoniale e/o cerimoniale in genere), con isolati spunti di eccellenza.</p> <p>Carente legame tra le aziende di produzione e trasformazione dei prodotti e del sistema di ristorazione.</p>                                                                                                                                      |
| <p>Cambio favorevole euro-dollaro e spostamento dei flussi turistici verso il bacino del mediterraneo.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <p>Insufficienza del sistema di trasporti che collega il sistema ferroviario ed aeroportuale con i siti turistici.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p>L'infrastruttura viaria attraversa l'intero territorio e consente una mobilità su tutta l'area, permettendo di raggiungere i luoghi di maggiore interesse.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                            | <p>Vi è una carenza di mobilità sostenibile e-o pedonale ed un forte impatto ambientale del sistema infrastrutturale di trasporto.</p>                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <p>Significativa presenza di imprenditoria nel settore agricolo per la produzione di prodotti "tipici" e di "coltura biologica" che, seppure indirettamente, ha risvolti di notevole rilevanza per il mantenimento delle zone di connessione della rete ecologica (corridoi ecologici), per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e per il sostentamento della fauna selvatica</p> | <p>Gli accessi alle aree agricole sono spesso difficoltosi per le asperità del territorio e l'insufficienza del sistema viario interno.</p> <p>Lo spopolamento delle aree rurali e la crisi dei sistemi agricoli comporta l'abbandono delle tecniche tradizionali di coltivazione e gestione del territorio che comporta un progressivo degrado del paesaggio e degli assetti idrogeologici</p> |
| <p>Accresciuta sensibilità delle comunità locali nei confronti del patrimonio storico-culturale.</p> <p>Forte crescita del livello di istruzione che incide in maniera rilevante sulla crescita culturale complessiva della popolazione.</p>                                                                                                                                                                                                 | <p>Le attività di diffusione, promozione ed educazione ambientale raramente si fondano su una comunicazione organica e strutturata tali da favorire una reale aggregazione di cittadini, imprese e operatori del settore.</p>                                                                                                                                                                   |
| <p>Le possibilità offerte da strumenti innovativi come Internet possono favorire la diffusione dell'informazione turistica via internet.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <p>L'innovazione tecnologica non è utilizzata sempre in tutte le sue possibilità. La promozione e la fruizione del territorio non utilizzano in modo sistematico canali e strumenti innovativi.</p>                                                                                                                                                                                             |
| <p>Si assiste in tutto il mondo ad un incremento dell'attenzione nei confronti della tutela dell'ambiente e i mercati turistici nazionale ed europeo stanno sviluppando un interesse crescente per l'offerta di modelli turistici "alternativi" ed "ecompatibili" legati al turismo verde.</p>                                                                                                                                               | <p>La domanda del turismo verde viene attirata maggiormente da altre aree del mediterraneo, meglio attrezzate per la fruizione dei "beni" naturalistici.</p>                                                                                                                                                                                                                                    |
| <p>Esistenza nelle aree rurali di un forte legame tra agricoltura e territorio, che rappresenta un fattore strategico per creare le condizioni di valorizzazione reciproca del settore e del territorio, soprattutto per produzioni che presentano basse quantità ma un'elevata qualità.</p>                                                                                                                                                 | <p>Forte decremento dell'incidenza degli addetti al comparto agricolo dovuto sia ad un abbandono generalizzato dell'attività, in favore di impieghi nel settore industriale e terziario, sia ad un calo demografico e dal conseguente progressivo invecchiamento della popolazione residente</p>                                                                                                |
| <p>Le produzioni agro-alimentari tipiche e di agricoltura biologica, se supportate da un adeguato sistema di distribuzione e promozione del prodotto, incontrano un interesse crescente da parte del mercato sia nazionale che estero.</p>                                                                                                                                                                                                   | <p>Scarsità di strutture e di servizi dedicati all'innovazione, alla valorizzazione ed alla commercializzazione della produzione.</p>                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <p>Grande disponibilità di risorse umane qualificate (professionisti, giovani laureati, diplomati disoccupati) disposti, con criteri di adattabilità alle esigenze di mercato, ad impegnarsi in programmi imprenditoriali innovativi</p>                                                                                                                                                                                                     | <p>Carenza storica di rappresentatività e di organizzazione del sistema impresa.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <p>Presenza di strumenti pianificatori, in primis il Piano del Parco, che individuano lineamenti strategici e regole di riferimento per il territorio intero che costituiscono un orientamento per lo sviluppo locale.</p>                                                                                                                                                                                                                   | <p>Carenza di risorse finanziarie da investire in iniziative per l'attuazione delle strategie e per la valorizzazione del territorio. Necessità di piani di gestione anche in campo forestale.</p>                                                                                                                                                                                              |
| <p>Le opportunità offerte da programmi comunitari possono favorire l'innescio di iniziative di forte impatto per l'intero territorio.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <p>Orizzonti temporali limitati nelle iniziative a valere su fondi comunitari con conseguenti difficoltà nel dare continuità o perennità alle azioni messe in atto.</p>                                                                                                                                                                                                                         |
| <p>L'esperienza di partenariato locale attuata nell'ambito della programmazione 2000-2006 ed in particolare con il PI Vesevo (POR Campania) che ha coinvolto l'Ente Parco come capofila ed i 13 Comuni della Comunità del Parco, può favorire la perennità di un partenariato istituzionale per il territorio.</p>                                                                                                                           | <p>Difficoltà attuative, da parte degli Enti Pubblici, nella realizzazione di programmi a valere su fondi strutturali connessi alla scarsa disponibilità di risorse nella fase di avvio e nella fase di gestione dei progetti.</p>                                                                                                                                                              |

Partners istituzionali



## 1.2 OBIETTIVI E STRATEGIE DI SVILUPPO

### 22. Descrizione della strategia prescelta e sua giustificazione in correlazione alle risultanze della SWOT analysis.

Il Parco Nazionale del Vesuvio presenta delle peculiarità che lo differenziano rispetto alle politiche di tutela e valorizzazione avviate in altre aree protette, in quanto, nel territorio di riferimento si trovano esasperate le tensioni e le complessità connesse alla duplice finalità di *tutela e conservazione* “dell’ambiente naturale” e di *sviluppo* economico, sociale e culturale “dell’ambiente antropico”.

Le problematiche inerenti la forte antropizzazione dell’area, come ad esempio l’incidenza dell’abusivismo edilizio o la rilevanza dei problemi connessi al rischio sismico-vulcanico da una parte, e le emergenze storiche e culturali quasi sopraffatte dalle costruzioni recenti, le tensioni sociali legate alle crisi degli insediamenti produttivi, dall’altra, sono in questo caso talmente estremizzate da rendere improponibili i modelli tradizionali di gestione di un’area parco, e da richiedere una strategia di sviluppo *ad hoc*, tanto sul piano degli obiettivi che delle modalità da adottare per conseguirli, applicandosi a valorizzare gli apporti culturali della popolazione vesuviana ed a trasformare in risorse utili gli elementi del loro contesto ambientale.

L’Ente parco, quale punto di riferimento per il coordinamento delle azioni e degli interessi locali, si è orientato verso l’adozione di una politica di gestione che sia capace di preservare l’unicità del patrimonio naturale ancora esistente sul territorio ed, al contempo, di innescare un processo di sviluppo che sia endogeno, che conti sulle proprie forze, che prenda come punto di partenza la logica dei bisogni e che si dedichi a promuovere la simbiosi tra società umane e la natura.

La strategia proposta, dunque, è volta a superare la tendenza attualmente diffusa di un territorio che si trasforma per saturazione progressiva dal basso verso l’alto, con un processo crescente di urbanizzazione e consumo del suolo, ed all’affermazione, al contrario, di una radicale inversione della dinamica di modificazione del territorio, attraverso un’azione di connessione della trama degli spazi verdi esistenti, che coinvolge tutto il territorio vesuviano.

La caratterizzazione della cinta urbanizzata, infatti, ha avvolto il vulcano, tranciandone i legami ecologici, paesistici e culturali con il contesto del sistema ambientale dell’area metropolitana e della Rete Ecologica Regionale che lo circondano. Oltretutto, la singolare morfologia dell’area aggrava la situazione di “insularità” del Vesuvio, in quanto si presenta come un cerchio quasi perfetto e quasi continuo di aree urbanizzate che hanno progressivamente inglobato gli insediamenti storici preesistenti, erodendo i territori agricoli ai piedi del vulcano.

Una delle opzioni strategiche per recuperare le “grandi connessioni ecologiche” (canali biotici, fasce di continuità boschiva, ecc.), atte a ridurre gli effetti della frammentazione ecosistemica ed i

#### Partners istituzionali



rischi dell'isolamento, è spostare l'attenzione dai corridoi "naturali" alle matrici ambientali degli spazi rurali a bassa densità insediative, che si irradiano sui versanti configurando una sorta di *stella*. Per realizzare ciò è necessario intraprendere un approccio progettuale che consenta di valorizzare le risorse e gli spazi di "naturalità diffusa" e, contemporaneamente, recuperare, mantenere e riqualificare le trame storiche dell'organizzazione del territorio vesuviano, le matrici agricole del territorio rurale e le tradizionali forme di governo del territorio.

Queste azioni devono essere intrecciate con quelle atte ad innescare un processo di sviluppo sostenibile incentrato sulla valorizzazione delle emergenze naturalistiche e delle qualità culturali e storiche ed a razionalizzare la fruizione sociale del parco.

Affinché una simile strategia possa avere successo, è di fondamentale importanza il coinvolgimento di tutto il sistema vesuviano, attraverso un processo di convergenza e di integrazione degli interessi e delle azioni dei diversi attori locali - pubblici e privati- finalizzato ad ottenere il consenso necessario alla costruzione di azioni condivise. Occorre, dunque, avviare e mantenere un processo di confronto e di dialogo costantemente aperto a tutti i livelli, interni ed esterni all'Istituzione, per fare in modo che la strategia d'area scaturisca da una valutazione ponderata e da una condivisione e compartecipazione di tutti i portatori di interesse, delle problematiche che insistono sul territorio e delle compatibilità esistenti tra le "aspettative" di tipo socio-economico e lo scopo prioritario dell'istituzione di un Parco nazionale, "la conservazione della natura".

Questo confronto ha condotto a definire una strategia di medio termine, condivisa ed approvata dalla Comunità del Parco, attraverso il DSP citato al precedente paragrafo 12. Il DSP, partendo da un esame del territorio e delle sue forze e debolezze, ed in coerenza con gli strumenti pianificatori che vi insistono, fissa una gerarchia di obiettivi (strategici e operativi), nonché tipologie di intervento possibili e strumenti finanziari che possono essere attivati per attuare la strategia.

In questo contesto il PIRAP si configura come un'opportunità di attuazione di una parte della strategia globale.

Dopo ampia concertazione con tutti i soggetti interessati al territorio (istituzionali e attori socio-economici) è risultato che il tema del **turismo rurale unito alla salvaguardia ambientale** coniughi insieme tutte le esigenze prioritarie in quanto associa la tutela della natura con le esigenze di sviluppo locale in un'ottica di sostenibilità che caratterizza fortemente la natura di area protetta del territorio.

Il turismo nel bacino mediterraneo costituisce infatti una risorsa essenziale per lo sviluppo locale, risultando un indotto fondamentale per la valorizzazione del territorio. Attraverso il flusso delle masse di turisti è possibile indurre reddito ed occupazione durevole e può generarsi un volano per l'economia locale. Tuttavia, la visione del turismo come risorsa deve essere accompagnato da una visione del turismo come strumento per la salvaguardia del patrimonio ambientale del territorio. Nel Parco Nazionale del Vesuvio l'afflusso turistico si concentra sul Gran Cono del vulcano, provocando uno scompenso evidente fra aree che ancora sono poco conosciute o visitate e che necessitano di essere valorizzate ed aree che attirano flussi imponenti, che minano gli equilibri ecologici delle stesse.

L'idea centrale del PIRAP del Vesuvio è quella di far condurre il grande numero di visitatori che viene attratto dall'icona del vulcano più famoso del mondo a porsi la domanda "un cratere e cos'altro?" in modo da incentivare un turismo meno aggressivo, più diffuso, più rispettoso.

#### Partners istituzionali



Si tratta di un turismo sostenibile incentrato sulle valenze rurali del territorio in cui la matrice agricolo-forestale assume un ruolo centrale, e si esprime attraverso un insieme di componenti diverse quali la valenza naturalistica delle aree boscate, delle produzioni agricole, delle tradizioni rurali antiche e radicate.

La finalità del progetto è dunque quella di valorizzare il complesso dell'offerta turistica del territorio vesuviano e di promuovere l'integrazione fra le differenti tipologie di turismo (naturalistico- escursionistico, rurale, culturale, eno-gastronomico, ecc.).

Ciò presuppone il miglioramento della fruizione degli elementi attrattori caratterizzanti il Vesuvio e lo sviluppo di un sistema integrato di itinerari e di servizi al turismo rurale capaci di valorizzare e promuovere il complesso dei luoghi del vulcano, integrandone gli aspetti naturalistici e culturali, e di favorire la diffusione e promozione delle produzioni tipiche e tradizionali del territorio vesuviano, sostenendo l'integrazione fra le attività turistiche e le matrici produttive e culturali che caratterizzano i luoghi di visita.

Facendo leva sui punti di forza di maggior rilievo, la centralità e fama del Gran Cono e, da un punto di vista rurale, la centralità della Riserva Tirone Alto Vesuvio, nella quale l'area del Gran Cono è sita, il PIRAP favorirà un turismo rurale che si sviluppi a partire dai notevoli flussi che convergono verso il cratere e che possa ripercorrere le pendici in una logica di fruizione rispettosa della natura, della cultura e delle tradizioni locali, in una forma di "deflusso lento" che si contrapponga al diffuso "mordi e fuggi" (e potremmo aggiungere "sporca e consuma") che caratterizza la maggior parte del turismo di massa.

L'occasione del PIRAP risulta in questa ottica essenziale ai fini della valorizzazione di quella parte del territorio che meno di altre attira i flussi turistici e della decongestione del punto di attrazione più noto (il Gran Cono): rendere **maggiormente centrale il ruolo della Riserva** risulta l'elemento centrale di questa strategia in quanto permetterà di evidenziare maggiormente la vocazione di area protetta del territorio, che troppo spesso si dissolve nell'immaginario del visitatore a favore dell'imponente presenza del cratere.

Questa nuova centralità può favorire da un lato l'intercettazione dei flussi che salgono verso il cratere, offrendo alternative turistiche di grande livello, e dall'altro favorire una fruizione più diffusa del territorio da parte di quelle masse di visitatori che dal cratere discendono e che, soffermandosi nella riserva e da qui distribuendosi lungo i sentieri, possono godere delle bellezze uniche del territorio.

Si tratta di **un nuovo senso di percorrenza** dei flussi turistici che raggiunge il cratere dai suoi **accessi principali**, attraversa, a partire dalla **Riserva Tirone Alto Vesuvio**, la **rete sentieristica che si articola sulle pendici** del complesso vulcanico dove potrà godere delle **valenze naturalistiche e paesaggistiche**, e raggiunge il sistema delle **Stazioni e del Parco**, dove il visitatore può sostare ed approfondire tematiche diverse (natura, enogastronomia, tradizioni...), in modo che la sua visita sia più varia e soddisfatta da una lato i gusti e le curiosità del turista e dall'altro la voglia di consapevolezza del residente.

La strategia proposta, illustrata schematicamente nel grafo della pagina seguente, si articola dunque a partire da un obiettivo generale strategico, la valorizzazione diffusa dell'intera area vesuviana e delle sue bellezze rurali e naturali, ivi incluso quel sistema di culture e tradizioni che si radica profondamente nel territorio.

#### Partners istituzionali



Questo obiettivo generale si articola in obiettivi specifici, fra loro sinergici: in primo luogo conferire centralità della Riserva Tirone Alto Vesuvio che ricopre il ruolo di cuore naturale del territorio e può costituire un'alternativa turistica di rilievo che può intercettare flussi turistici, spesso caratterizzati da usi consumistici.

La visione baricentrica della Riserva è supportata dalla valorizzazione ed estensione dell'intera rete di sentieri, che in un percorso ideale è accessibile dalla riserva stessa, e che sarà più estesa e meglio percorribile mediante interventi di connessione, in modo che i flussi turistici possano diffondersi nel territorio in modo più capillare e goderne gli aspetti rurali emergenti.

A supportare ulteriormente questa strategia una rete di stazioni distribuite principalmente nelle vicinanze della Riserva consentirà di effettuare soste che diano ulteriore valenza all'intero percorso costituendo attrattive e punti di informazione disseminate lungo il tragitto. Lungo le due principali vie che conducono al cratere e che attraversano la Riserva, saranno attivate anche iniziative di riqualificazione e di rimozione di detrattori ambientali, per superare il limite di un aspetto degradato con cui il Vesuvio spesso si mostra al visitatore.

Le singole iniziative andranno dunque ad incastonarsi in questi obiettivi specifici: per la sua realizzazione il progetto si articola quindi secondo progetti specifici, afferenti a più tipologie di intervento tra loro integrate, ed afferenti a misure di finanziamento diverse.

La struttura del progetto consente inoltre una ideale sinergia fra le iniziative dell'Ente Parco, orientate alla realizzazione di interventi centrali e all'integrazione delle diverse azioni da realizzare, con le iniziative dei Comuni che sono tese a realizzare o recuperare percorsi nuovi e antichi, volti a creare una più ampia interconnessione ed a conferire valore al pertinente territorio ed alle sue valenze.

Nello specifico il PIRAP si fonda su un sistema di iniziative che possono essere idealmente riportate alle seguenti linee di intervento:

- **Le Valenze naturalistiche e paesaggistiche:**

Il PIRAP prevede interventi sul patrimonio naturalistico, con particolare riferimento agli aspetti forestali e floristico-vegetazionali, ai fini della tutela dei valori naturali, paesaggistici ed ambientali, della conservazione attiva, della valorizzazione degli ecosistemi che definiscono la struttura e l'immagine complessiva del Parco in un disegno di interrelazione tra salvaguardia del territorio e sua fruibilità.

In questa linea di intervento risalta la centralità della Riserva Tirone Alto Vesuvio, ma figurano anche tutte le iniziative di educazione, divulgazione, valorizzazione e tutela delle risorse naturali.

- **La rete sentieristica:**

Un elemento collante del PIRAP è il rafforzamento della rete sentieristica che si snoda sull'intero complesso Somma-Vesuvio. Si tratta di un sistema di percorsi naturalistici, panoramici, educativi, agricoli, che si snoda attualmente per oltre 50 km. Con il Progetto in esame si vuole rafforzare tale rete migliorandone l'interconnessione ed ampliandone l'estensione in modo da raccordare i centri abitati alla rete esistente garantendo una maggiore

Partners istituzionali



distribuzione degli accessi su tutto il territorio e favorendo il suo attraversamento lento.

- **Le Stazioni emozionali del percorso del Parco:**

Lungo i percorsi il turista verrà invitato alla sosta in luoghi di emozione in cui potrà conoscere le colture e culture tipiche vesuviane. La loro presenza lungo le vie di accesso garantirà che il tragitto stesso per raggiungere il cratere non sia più visto come un tratto da superare in vista della meta del viaggio (il cratere appunto) ma faccia parte del viaggio stesso e sia percorso con maggiore attenzione attraverso tappe intermedie che inducano il visitatore a ricercare un contatto più profondo e genuino con il territorio e le sue valenze naturali e culturali.

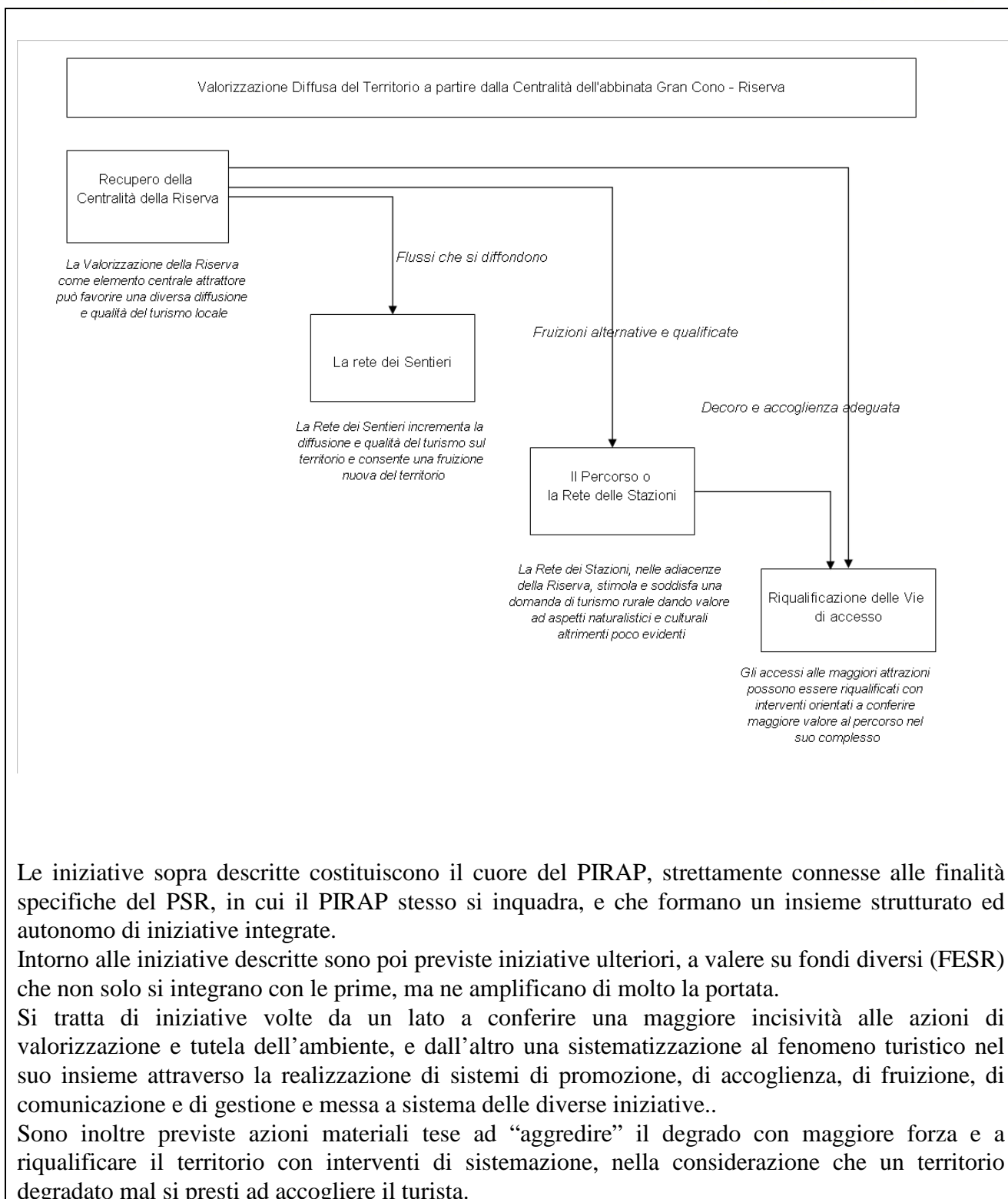
Le stazioni sono dunque fermate intermedie nel percorso del visitatore, strutturate in maniera simile ma sviluppate su temi diversi quali la natura del Parco, il gusto del Parco, le tradizioni del Parco ecc. In ciascuna stazione sono previsti interventi materiali, volti a recuperare il sito prescelto in modo da garantirne l'ospitalità, e ciascuna di esse sarà caratterizzata da un'ambientazione basata sugli arredi e sui reperti della cultura locale, in modo da assicurare alle stazioni un'immagine di museo vivo dei luoghi. Sono inoltre previsti interventi immateriali volti a favorire la fruizione del territorio nei suoi aspetti più diversi e profondi ed a garantire al turista quel supporto di informazioni su itinerari specifici in modo da soddisfarne e nel contempo accrescerne la curiosità ed innescare la voglia di scoprirli. Qui sarà erogato il racconto del Parco, che sarà disponibile sia in modalità interattiva e-o innovativa (totem, cannocchiali multimediali) che in modalità verbale (erogato da guide, o studenti o personale di accoglienza) e saranno disponibili guide ed altro materiale informativo relativi al tematismo caratterizzante la stazione.

- **La Riquilificazione degli accessi principali:**

Un turismo di eccellenza non può prescindere dalla rimozione di elementi di degrado che attualmente caratterizzano alcuni punto di accesso. Sono previsti pertanto interventi sistemazione, adeguamento e ripristino mirati a riquilificare le principali arterie di accesso al cratere e rendere l'ingresso al Parco ed alla Riserva più agevole e gradevole. Fra queste vie di accesso figurano la Strada Provinciale Osservatorio, principale e più nota via di accesso al Cratere, e la via Matrone, antica risalita da Trecase, che attraversa la Riserva, sulle quali sarà articolato il percorso emozionale.

Partners istituzionali





Partners istituzionali



### 23. Potenziali sinergie positive con altre iniziative locali in atto nel medesimo territorio

L'Ente Parco ha sempre ritenuto importante un ruolo di raccordo con il territorio e con altre aree protette con cui costruire reti, cooperare e relazionarsi al fine di svolgere al meglio le proprie finalità istituzionali e ha sempre perseguito il coinvolgimento dei diversi attori locali per attuare strategie condivise.

Quest'azione di sistema ha portato da un lato ad un'azione pianificatoria condivisa di ampia portata confluita nella redazione del Piano del Parco, e ad altri accordi e convenzioni con Enti diversi (Ministeri, Regione, Comuni), e dall'altro alla messa in campo di iniziative di cooperazione, nel corso del precedente periodo di programmazione, che hanno visto l'Ente Parco ricoprire sia il ruolo di capofila che quello di partner.

In primo luogo il Progetto Integrato Vesevo, che ha coinvolto l'intero territorio del Parco e tutti gli attori locali, istituzionali e non, nella definizione di una strategia di intervento che fosse in grado di preservare l'unicità del patrimonio naturale ancora esistente sul territorio ed, al contempo, di innescare un processo di sviluppo che fosse endogeno, che prendesse come punto di partenza la logica dei bisogni e che si dedicasse a promuovere la simbiosi tra società umane e la natura.

Il PI Vesevo si è sviluppato intorno all'**idea-forza** volta alla *“Costruzione del Parco come sistema locale di sviluppo a scala sub-metropolitana che coordini le attività di tutela e di conservazione del patrimonio ambientale e catalizzi le risorse naturali, sociali ed economiche dell'area vesuviana, al fine di trasformare le diversità in fattori di vantaggio per l'incremento dei redditi e lo sviluppo dell'occupazione”*. Per realizzare l'idea forza sono stati individuati cinque progetti portanti: *“I sentieri del Parco”*, *“Le porte del Parco”*, *“La core-area del Parco”* il *“Monitoraggio sanitario e della biodiversità del Parco”*, *“Cultura, organizzazione e strumenti per il Governo Ambientale del Parco (GAP)”*.

Accanto al PI Vesevo vanno annoverate ulteriori iniziative di cooperazione quali i progetti Interreg IIIB Medocc Recoforme (una Rete di Cooperazione e di Azioni sulla Foresta Mediterranea, realizzato con 7 partner pubblici europei, che ha visto il Parco nel ruolo di Capofila), il Progetto Interreg IIIC - Rete dei Parchi, realizzato con un partenariato di 13 membri (una Rete di aree protette che si sono confrontate sui temi del turismo sostenibile, della biodiversità e della gestione forestale), il progetto Interreg IIIB Desertnet (sulla tematica della desertificazione in ambito mediterraneo) il progetto LIFE ambiente – SelfPAS, sulla tematica dell'autofinanziamento delle aree protette, i progetti.

Vanno infine annoverate le esperienze sul PON Sicurezza (videosorveglianza, educazione ambientale per minori a rischio, formazione) nonché tutte le iniziative di educazione ambientale, di valorizzazione e tutela del territorio, di promozione e comunicazione, di studio e ricerca.

Alla luce di tali azioni il Parco del Vesuvio si è affacciato al nuovo periodo di programmazione con un bagaglio di esperienze notevole e con l'intenzione di perseguire un percorso strategico di lungo termine in modo che le singole iniziative attuate potessero incastonarsi in una strategia di lungo termine programmato e condiviso con il territorio.

Tale percorso intende da un lato dare ulteriore valore alle iniziative attuate nel precedente periodo di programmazione, e dall'altro avviare iniziative nuove.

#### Partners istituzionali



In continuità con le politiche attuate sul territorio, l'Ente Parco ha predisposto un Documento Strategico Programmatico (DSP) per la definizione delle linee di indirizzo sulle quali basare la programmazione del periodo 2007-2013. Il DSP è stato condiviso ed approvato dal Consiglio Direttivo del Parco, dai sindaci della Comunità del Parco, nonché dai componenti del Tavolo di Concertazione Istituzionale del PI che comprende tutte le istituzioni competenti sul territorio (Autorità di bacino Nord-occidentale, Autorità di bacino Sarno, Soprintendenza archeologica di Pompei ed Ercolano, Soprintendenza ai Beni ambientali e Culturali, Provincia di Napoli e Regione). Nello specifico, l'idea forza che guida il complesso della strategia è di *"Affermare il ruolo strategico del PNV (Istituzione) in termini di capacità di messa in rete del patrimonio di risorse ambientali e storico-culturali, al fine di garantire le naturali dinamiche evolutive del complesso Somma Vesuvio, e di governare i processi di trasformazione e sviluppo del territorio"* e si articola in obiettivi strategici e specifici. Il DSP individua anche possibili modalità di attivazione di specifiche iniziative in coerenza con le direttrici dei diversi Programmi Operativi nazionali, comunitari e regionali.

Il DSP consentirà dunque all'Ente Parco ed ai comuni del Parco di attivare iniziative coerenti con un piano predisposto e condiviso

Il PIRAP si inserisce in questo contesto.

Volto specificamente alle matrici rurali del territorio, le azioni in esso previste diventano l'attuazione di parti del programma strategico individuate nel DSP, che indica le direttrici di sviluppo a cui gli Enti locali intendono riferirsi e garantisce una sinergia di risultati ed effetti delle diverse azioni.

Per le caratteristiche territoriali il PIRAP risulta particolarmente in continuità con il PI Vesuvio, programma collettivo che ha interessato il medesimo partenariato ed il medesimo territorio, pur spostando l'attenzione sulle matrici più specificamente rurali del territorio (impostazione, d'altra parte, che è perfettamente coerente con le direttrici del DSP succitato)

## 24. Capacità della strategia di raccordare gli enti coinvolti ad una scala più ampia di quella territoriale

La valorizzazione del territorio rurale vesuviano, nel promuovere un turismo rispettoso in area Parco, può favorire un raccordo con forme di turismo che interessano i grandi attrattori dell'area (Pompei, Ercolano, Napoli, ecc.). Intercettare parte di tali flussi turistici per favorire uno sviluppo sostenibile in area vesuviana è possibile ed auspicabile ed è un obiettivo proprio dell'iniziativa.

D'altra parte la domanda di turismo verde è in forte crescita, e questa circostanza consente di pensare ad una forma di fruizione del territorio che interessi non solo l'area protetta vesuviana, ma anche le altre aree protette della regione, favorendo un circuito regionale delle aree protette.

Le prospettive che l'iniziativa può aprire sono dunque molteplici e possono consentire l'attivazione di circuiti turistici di rilievo a scala regionale.

### Partners istituzionali



## 25. Coerenza delle strategie individuate rispetto agli obiettivi ambientali del Parco

La strategia proposta verte sul tema dell'ambiente e turismo rurale e mira a valorizzare il complesso dell'offerta turistica del territorio vesuviano e di promuovere l'integrazione fra le differenti tipologie di turismo: è una strategia che mira alla valorizzazione delle risorse ambientali, tradizionali e culturali del territorio, ad incrementare la cultura, la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente, ad promuovere la matrice rurale dell'area e nel contempo innescare un processo di sviluppo sostenibile del territorio fondato sul potenziamento di un'offerta locale e sulla sua affermazione.

Queste finalità sono perfettamente coerenti con le finalità istitutive del Parco, come sancito dalla legge quadro sulle aree protette (L.394/91) esplicitate all'articolo 1, e che sinteticamente mirano a:

- a) *conservazione e valorizzazione delle valenze naturalistiche, sceniche e panoramiche;*
- b) *favorire l'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) *promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) *difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

D'altra parte la strategia è perfettamente coerente con il Piano del Parco che fissa due grandi obiettivi strategici: 1) *la Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e riqualificazione della fruizione turistica e sociale del Parco* e 2) *la Riconnesione ecologica e valorizzazione del territorio rurale.*

## 26. Trasferibilità delle azioni previste

Le azioni previste nel PIRAP sono diversificate e di natura diversa.

Alcune di esse possono costituire un modello replicabile anche in altri contesti e pertanto trasferibile in ambiti diversificati favorendo la creazione di reti e circuiti turistici, modalità nuove di fruizione e stimolo alla partecipazione territoriale.

Inoltre ciascuna iniziativa prevede modalità di gestione delle opere o servizi realizzati con il PIRAP nel periodo successivo alla fase di collaudo o accettazione, coinvolgendo Enti o Associazioni o Privati in maniera che gli effetti delle iniziative attuate non si estinguano con la chiusura del Progetto Integrato.

### Partners istituzionali



## SEZIONE 2: L'INTEGRAZIONE DELLA PROGETTUALITÀ' LOCALE NEL PIRAP

### 2.1 MODALITÀ E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE PROGETTUALITÀ' LOCALI COERENTI CON LA STRATEGIA INDIVIDUATA DAL PIRAP

Le azioni previste nel PIRAP sono frutto di un iter di concertazione fondato sul confronto in sede di tavolo interpartenariale che ha permesso di condividere l'evoluzione dello sviluppo dell'iniziativa. In particolare, nella seduta del 04-11-2009, il Tavolo ha provveduto all'approvazione delle norme di organizzazione e funzionamento del partenariato PIRAP del Parco Nazionale del Vesuvio (regolamento) ed all'approvazione del format delle schede per la raccolta delle esigenze progettuali e della manifestazione di interesse, che fissava i criteri di selezione delle schede progetto presentate dai diversi partner, alcuni dei quali da ritenere prescrittivi ed altri da ritenere prioritari e che di seguito sono riportati:

- . Coerenza con il tema portante e l'obiettivo generale
- . Coerenza con le misure del PIRAP
- . Coerenza con gli obiettivi e le azioni individuate nel Piano del Parco
- . Coerenza del cronoprogramma con i tempi del PSR
- . Capacità di co-finanziamento
- . Capacità di gestione post-realizzazione
- . Complementarietà con altre iniziative in corso o in programmazione
- . Capacità di generare effetti positivi sull'ambiente e sul Parco
- . Stato di avanzamento della progettazione

Per consentire la maggiore aderenza delle proposte alle tematiche del progetto, alle tematiche del PIRAP, alle specifiche prescrizioni delle diverse misure, l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ha anche avviato una fase di interlocuzione con la Regione Campania per risolvere eventuali dubbi interpretativi e di assistenza ai diversi partner per l'affinamento delle proposte,

La selezione delle proposte progettuali è dunque avvenuta attraverso l'alternanza di fasi di dialogo e di verifica dell'aderenza delle schede-progetto proposte ai criteri scelti e, per approssimazioni successive, si è pervenuti a fissare l'elenco delle iniziative componenti il PIRAP.

Va evidenziato che alcune delle iniziative proposte a valere sulle misure del PSR, pur considerate coerenti con le misure del PIRAP e con il tema portante e l'obiettivo generale, e quindi capaci di portare valore aggiunto all'iniziativa, non sono state inserite nell'elenco delle iniziative selezionate solo a causa del superamento del tetto finanziario disponibile di € 10.662.000. Queste iniziative sono state riportate in un elenco apposito di "Iniziativa fuori tetto", allegato al presente documento.

#### Partners istituzionali



## 2.2. SCHEDE PROGETTI

Le proposte ritenute ammissibili sono state raggruppate in tre diversi elenchi, riportati nel seguito del presente documento, e precisamente:

- a) Elenco delle iniziative a valere sul PSR e rientranti nel tetto finanziario fissato per il Parco Nazionale del Vesuvio; Tale elenco è riportato al punto 28 del presente documento.
- b) Elenco delle iniziative a valere sui fondi FESR-FSE. Tale elenco è riportato al punto 29 del presente documento.
- c) Elenco delle iniziative a valere sul PSR e non rientranti nel tetto finanziario fissato per il Parco Nazionale del Vesuvio (iniziative fuori tetto); Tale elenco è riportato in allegato al presente documento.

Per ogni iniziativa è stata elaborata una scheda che raccoglie informazioni sul soggetto proponente e sul progetto che si intende realizzare, mettendo in evidenza la coerenza con le linee strategiche d'intervento che si intende perseguire, la connessione con il tema strategico attorno al quale è stata costruita la strategia d'intervento e la sinergia con le altre proposte d'intervento.

Le schede sono state realizzate sulla base di un format approvato dal Partenariato.

## 2.3. FABBISOGNI FORMATIVI

Il Partenariato non ha proposto iniziative di formazione.

### 27. Descrizione delle modalità di selezione degli interventi rispetto alla strategia prescelta: criteri e procedure

N.A.

#### Partners istituzionali



## 28. Gli interventi del PIRAP a valere su PSR <sup>2</sup>

| Nr       | Misura | Beneficiario finale                    | Nome identificativo del progetto                                                 | Risorse pubbliche a valere sul PSR [Euro] | Altre risorse Pubbliche [Euro] | Costo Totale [Euro] |
|----------|--------|----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------|---------------------|
| I-001-PV | 321    | Parco N. Vesuvio, Provincia di Napoli  | Le stazioni di partenza per il percorso delle emozioni                           | 300.000,00                                | 300.000,00                     | 600.000,00          |
| I-002-PV | 321    | Parco N. Vesuvio, Provincia di Napoli  | Le stazioni di accesso alla Riserva Tirone Alto Vesuvio                          | 600.000,00                                |                                | 600.000,00          |
| I-003-PV | 313    | Parco N. Vesuvio                       | Il sentiero della Fantasia                                                       | 100.000,00                                |                                | 100.000,00          |
| M-001-PV | 227    | Parco N. Vesuvio                       | La Centralità dell Riserva Tirone                                                | 726.340,00                                |                                | 726.340,00          |
| M-002-PV | 323    | Parco N. Vesuvio e Provincia di Napoli | Il Percorso delle Emozioni                                                       | 900.000,00                                | 300.000,00                     | 1.200.000,00        |
| S-001-PV | 313    | Parco N. Vesuvio                       | La diffusione e la promozione del turismo rurale nel Parco Nazionale del Vesuvio | 100.000,00                                |                                | 100.000,00          |
| S-002-PV | 313    | Parco N. Vesuvio                       | Turismo senza barriere                                                           | 100.000,00                                |                                | 100.000,00          |

<sup>2</sup> In allegato è riportato un elenco di ulteriori iniziative ritenute importanti per il raggiungimento degli obiettivi del PIRAP ed integrate con esso, ma per le quali non vi era capienza finanziaria nelle risorse FEASR assegnate al progetto (elenco iniziative fuori tetto).

### Partners istituzionali



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

www.parcnazionaledelvesuvio.it email: pirap@parcnazionaledelvesuvio.it

|          |        |                   |                                                                |            |  |            |            |
|----------|--------|-------------------|----------------------------------------------------------------|------------|--|------------|------------|
| S-003-BR | 313-A  | BOSCOREALE        | LA STORIA DEL VESUVIO<br>ATTRAVERSO L'UTILIZZO<br>DELLA PIETRA | 100.000,00 |  |            | 100.000,00 |
| I-004-BR | 125-2A | BOSCOREALE        | RAGGIUNGERE I SENTIERI<br>DEL PARCO - A                        | 350.000,00 |  |            | 350.000,00 |
| I-005-BT | 125-2A | BOSCOTRECASE      | RAGGIUNGERE I SENTIERI<br>DEL PARCO - B                        | 350.000,00 |  |            | 350.000,00 |
| I-006-BT | 313-a  | BOSCOTRECASE      | RAGGIUNGERE LA NATURA -<br>PERCORSO SALUTE<br>1°STRALCIO       | 100.000,00 |  |            | 100.000,00 |
| I-007-BT | 313-a  | BOSCOTRECASE      | RAGGIUNGERE LA NATURA -<br>PERCORSO SALUTE<br>2°STRALCIO       | 100.000,00 |  |            | 100.000,00 |
| I-008-BT | 313-a  | BOSCOTRECASE      | RAGGIUNGERE LA NATURA -<br>PERCORSO SALUTE<br>3°STRALCIO       | 100.000,00 |  |            | 100.000,00 |
| I-009-ER | 125-2A | ERCOLANO          | LA SALITA AL GRAN CONO-<br>TRATTO INIZIALE VIA<br>CASTELLUCCIO | 350.000,00 |  |            | 350.000,00 |
| I-010-ER | 125-2A | ERCOLANO          | LA SALITA AL GRAN CONO-<br>TRATTO FINALE VIA<br>CASTELLUCCIO   | 350.000,00 |  |            | 350.000,00 |
| I-011-MS | 125-A  | MASSA DI<br>SOMMA | LE FONTI DEL PARCO                                             | 300.000,00 |  |            | 300.000,00 |
| I-012-MS | 125-2A | MASSA DI<br>SOMMA | LA PORTA DEL PARCO                                             | 480.000,00 |  | 220.000,00 | 700.000,00 |
| I-013-OT | 125-2A | OTTAVIANO         | DALLA PORTA DEL PARCO<br>IN OTTAVIANO ALLA<br>CARCOVA          | 350.000,00 |  |            | 350.000,00 |
| I-014-OT | 216-B  | OTTAVIANO         | DALLA CARCOVA AL<br>CRATERE                                    | 300.000,00 |  |            | 300.000,00 |

Partners istituzionali



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

www.parcnazionaledelvesuvio.it email: pirap@parcnazionaledelvesuvio.it

|          |        |                                 |                                                                                                                                |            |  |  |            |
|----------|--------|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|--|--|------------|
| I-015-PT | 125-2A | POLLENA<br>TROCCHIA             | SISTEMAZIONE DI DUE<br>STRADINE COMUNALI DI<br>TIPO RURALE VIA SAN<br>MARTINO E VIA VIGNA -<br>INTERVENTO SU VIA VIGNA         | 350.000,00 |  |  | 350.000,00 |
| I-016-PT | 125-2A | POLLENA<br>TROCCHIA             | SISTEMAZIONE DI DUE<br>STRADINE COMUNALI DI<br>TIPO RURALE VIA SAN<br>MARTINO E VIA VIGNA -<br>INTERVENTO SU VIA S.<br>MARTINO | 350.000,00 |  |  | 350.000,00 |
| I-017-PT | 313-A  | POLLENA<br>TROCCHIA             | RIQUALIFICAZIONE DELLA<br>PARTE INIZIALE DEL<br>SENTIERO "STRADA<br>COMUNALE DEL PENNINO"                                      | 100.000,00 |  |  | 100.000,00 |
| I-018-SG | 125-A  | SAN GIUSEPPE<br>VESUVIANO       | SISTEMAZIONE,<br>ADEGUAMENTO E<br>RIPRISTINO FUNZIONALE DI<br>VIA PALOMBA                                                      | 350.000,00 |  |  | 350.000,00 |
| I-019-SG | 125-A  | SAN GIUSEPPE<br>VESUVIANO       | SISTEMAZIONE,<br>ADEGUAMENTO E<br>RIPRISTINO FUNZIONALE DI<br>VIA TELESÌ                                                       | 350.000,00 |  |  | 350.000,00 |
| I-020-SS | 125-2A | SAN<br>SEBASTIANO AL<br>VESUVIO | IL SENTIERO DEL VESUVIO<br>A MONTE                                                                                             | 350.000,00 |  |  | 350.000,00 |
| I-021-SS | 125-2A | SAN<br>SEBASTIANO AL<br>VESUVIO | IL SENTIERO DEL VESUVIO<br>A VALLE                                                                                             | 350.000,00 |  |  | 350.000,00 |
| I-022-SA | 125-A  | SANTANASTASIA                   | PASSEGGIANDO E<br>GODENDO IN SICUREZZA<br>DELLE BELLEZZE DEL<br>"SENTIERO OLIVELLA"                                            | 419.580,00 |  |  | 419.580,00 |

Partners istituzionali



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

www.parcnazionalevesuvio.it email: pirap@parcnazionalevesuvio.it

|          |        |                    |                                                                                                          |            |  |  |            |
|----------|--------|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|--|--|------------|
| I-023-SA | 216-B  | SANTANASTASIA      | DALL'OLIVELLA ALLE<br>CHIANATELLE, ALLA<br>SCOPERTA DELLE ACQUE<br>DEL SOMMA - VESUVIO                   | 195.750,00 |  |  | 195.750,00 |
| I-024-SV | 125-A  | SOMMA<br>VESUVIANA | TRA NATURA E CULTURA<br>PASSEGGIANDO LUNGO IL<br>SENTIERO IL MONTE CIGLIO                                | 419.580,00 |  |  | 419.580,00 |
| I-025-SV | 216-B  | SOMMA<br>VESUVIANA | RICONFIGURAZIONE<br>SPAZIALE DEL SENTIERO -<br>STRADA DA S.MARIA A<br>CASTELLO FINO AL CIGLIO            | 195.750,00 |  |  | 195.750,00 |
| I-026-TZ | 125-2A | TERZIGNO           | DALLA PORTA DEL PARCO<br>DI TERZIGNO ALLA<br>SENTIERISTICA DEL<br>PARCO:STRADELLO<br>VALLONE DEL FICO    | 150.000,00 |  |  | 150.000,00 |
| I-027-TZ | 313-A  | TERZIGNO           | DALLA PORTA DEL PARCO<br>DI TERZIGNO ALLA<br>SENTIERISTICA DEL<br>PARCO:SENTIERO BUTTO<br>DEL PISCINALE  | 100.000,00 |  |  | 100.000,00 |
| I-028-TZ | 313-A  | TERZIGNO           | DALLA PORTA DEL PARCO<br>DI TERZIGNO ALLA<br>SENTIERISTICA DEL<br>PARCO:SENTIERO VALLE<br>DELL'INFERNO   | 100.000,00 |  |  | 100.000,00 |
| I-029-TZ | 313-A  | TERZIGNO           | DALLA PORTA DEL PARCO<br>DI TERZIGNO ALLA<br>SENTIERISTICA DEL<br>PARCO:SENTIERO VALLE<br>DELLE GINESTRE | 100.000,00 |  |  | 100.000,00 |

Partners istituzionali



PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO  
www.parcnazionaledelvesuvio.it email: pirap@parcnazionaledelvesuvio.it

|                                              |       |                 |                                                          |                      |          |                   |                      |
|----------------------------------------------|-------|-----------------|----------------------------------------------------------|----------------------|----------|-------------------|----------------------|
| I-030-TG                                     | 125 A | TORRE DEL GRECO | GLI STRADELLI DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO stralcio A   | 125.000,00           |          |                   | 125.000,00           |
| S-017-TG                                     | 313 A | TORRE DEL GRECO | GLI STRADELLI DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO stralcio B   | 100.000,00           |          |                   | 100.000,00           |
| S-018-TG                                     | 313 A | TORRE DEL GRECO | GLI STRADELLI DEL COMUNE DI TORRE DEL GRECO stralcio C   | 100.000,00           |          |                   | 100.000,00           |
| S-019-TG                                     | 313 A | TORRE DEL GRECO | CITY - NET                                               | 100.000,00           |          |                   | 100.000,00           |
| I-031-TC                                     | 313-A | TRECASE         | RAGGIUNGERE LA NATURA CULTURA IN BICILCETTA - 1°Stralcio | 100.000,00           |          |                   | 100.000,00           |
| I-032-TC                                     | 313-A | TRECASE         | RAGGIUNGERE LA NATURA CULTURA IN BICILCETTA - 2°Stralcio | 100.000,00           |          |                   | 100.000,00           |
| I-033-TC                                     | 313-A | TRECASE         | RAGGIUNGERE LA NATURA CULTURA IN BICILCETTA - 3°Stralcio | 100.000,00           |          |                   | 100.000,00           |
|                                              |       |                 |                                                          |                      |          |                   | -                    |
| <b>Totale Progetti Entro Tetto Assegnato</b> |       |                 |                                                          | <b>10.662.000,00</b> | <b>-</b> | <b>820.000,00</b> | <b>11.482.000,00</b> |

#### Partners istituzionali



## 29. Interventi valere su FESR e FSE

| Nr                                                                                                  | Obiettivo                                                   | Beneficiario finale | Programma Operativo | Nome identificativo del progetto                                                            | Costo Totale [Euro] | Intervento Entro tetto con cui si integra [Euro]              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------------------------------------------------|
| S-013-PV                                                                                            | Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.d - Obiettivo operativo 1.11 | Parco N. Vesuvio    | PO-FESR -           | Strumenti e Reti per lo Sviluppo Turistico nel Parco Nazionale del Vesuvio                  | 4.924.000,00        | Sinergia con tutte le schede                                  |
| Totali e Sottototale per Misura e Programma: PO-FESR - Asse 1 - Ob.Specif. 1.d - Ob. operativo 1.11 |                                                             |                     |                     |                                                                                             | <b>4.924.000,00</b> |                                                               |
| S-014-PV                                                                                            | Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.d - Obiettivo operativo 1.12 | Parco N. Vesuvio    | PO-FESR -           | La TV della Meraviglia (l'antenna del Parco)                                                | 3.564.000,00        | Sinergia con tutte le schede                                  |
| Totali e Sottototale per Misura e Programma: PO-FESR - Asse 1 - Ob.Specif. 1.d - Ob. operativo 1.12 |                                                             |                     |                     |                                                                                             | <b>3.564.000,00</b> |                                                               |
| S-015-PV                                                                                            | Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.c - Obiettivo operativo 1.8  | Parco N. Vesuvio    | PO-FESR -           | Il Centro di monitoraggio ambientale nel Parco del Vesuvio                                  | 9.979.200,00        | Sinergia con tutte le schede                                  |
| S-016-PV                                                                                            | Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.c - Obiettivo operativo 1.8  | Parco N. Vesuvio    | PO-FESR -           | La Cabina di Regia e la Task Force nel Parco Nazionale del Vesuvio                          | 3.820.464,00        | Sinergia con tutte le schede                                  |
| I-040-PV                                                                                            | Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.c - Obiettivo operativo 1.8  | Parco N. Vesuvio    | PO-FESR -           | Interventi di miglioramento dell'accessibilità alla sentieristica del Gran Cono del Vesuvio | 2.410.479,50        | Sinergia con tutti gli interventi relativi alla sentieristica |

### Partners istituzionali



|                                                                                            |                                                                                   |           |                                                                                                                                                                                                                                              |                      |                                                                       |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| I-041-PV                                                                                   | Asse 1 - Obiettivo Parco N. Vesuvio<br>Specifico 1.c -<br>Obiettivo operativo 1.8 | PO-FESR - | Interventi di riqualificaione<br>paesaggistica, di eliminazione dei<br>destruttori ambientali e di sistemazione<br>delle aree di bordo lungo le vie di<br>accesso alla Riserva Tirone Alto<br>Vesuvio ed alla sentieristica del Gran<br>Cono | 1.822.118,98         | Sinergia con tutti gli<br>interventi relativi alla<br>sentieristica   |
| S-012-PV                                                                                   | Asse 1 - Obiettivo Parco N. Vesuvio<br>Specifico 1.c -<br>Obiettivo operativo 1.8 | PO-FESR - | Genti, cultura, colture e paesaggi in<br>un'area vulcanica protetta                                                                                                                                                                          | 1.210.000,00         | Sinergia con tutte le<br>schede di<br>valorizzazione ed<br>educazione |
| I-043-PV                                                                                   | Asse 1 - Obiettivo Parco N. Vesuvio<br>Specifico 1.c -<br>Obiettivo operativo 1.8 | PO-FESR - | Recupero strutturale e funzionale del<br>manufatto storici stazione ex-Cook -<br>Sale espositive e sistemazioni esterne                                                                                                                      | 1.232.824,00         | Sinergia con le<br>schede relative alle<br>stazioni                   |
| <b>Totali e Sottototale per Misura e Programma: PO-FESR Asse 1 - O Sp 1.c - O. Op. 1.8</b> |                                                                                   |           |                                                                                                                                                                                                                                              | <b>20.475.086,48</b> |                                                                       |
| <b>Totale Progetti Entro Tetto Assegnato</b>                                               |                                                                                   |           |                                                                                                                                                                                                                                              | <b>28.963.086,68</b> | -                                                                     |

Partners istituzionali



### 30. Motivazioni dell'integrazione con il PIRAP degli interventi a valere sul FESR e sul FSE

| Nr       | Motivazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| S-013-PV | L'intervento si propone di introdurre strumenti di fruizione turistica innovativi e forme di promozione e di accoglienza al turista basate su ICT; pertanto l'iniziativa si integra perfettamente con il tema del turismo.<br>Attraverso l'iniziativa sarà possibile rendere più incisiva e completa la visita all'intero territorio e pertanto è da considerare non solo integrata con il PIRAP, ma capace di amplificarne gli effetti.                                                                                                                                                                                                                       |
| S-014-PV | L'iniziativa propone modalità di comunicazione innovativa e diffusa al fine di effettuare azioni continuative e campagne di promozione del territorio e delle sue emergenze naturalistiche, storiche, culturali, nonché azioni di educazione ambientale e di informazione. Le nuove possibilità di comunicazione introdotte dall'intervento consentiranno di avvicinare cittadini e turisti al territorio con particolare riferimento ai suoi aspetti rurali, e fungere da cassa di risonanza per l'insieme delle iniziative del PIRAP                                                                                                                         |
| S-015-PV | L'iniziativa, rivolta ad effettuare un monitoraggio ambientale molto efficace, si sposa perfettamente con il tema della tutela dell'ambiente e degli equilibri del territorio. Il tema dell'ambiente, elemento fondante del tema portante del PIRAP, viene trattato qui con particolare profondità. I risultati del monitoraggio, diffusi a cittadini, istituzioni e FFOO, consentiranno di programmare e mettere in atto azioni mirate di tutela e di educazione al rispetto per la natura. Anche il tema del turismo naturalistico è oggetto dell'intervento, che propone di favorire visite a specifiche fasce di turisti (scolaresche, studiosi, esperti). |
| S-016-PV | L'iniziativa si propone la messa a sistema delle iniziative diversificate per favorire la sinergia di effetti ed il raggiungimento degli obiettivi globali del progetto integrato. Favorendo la partecipazione di tutti gli attori del territorio in vario modo interessati al tema del turismo (istituzioni, beneficiari, cittadini, imprese) l'iniziativa supporta in maniera efficace la creazione di una rete orientata ad instaurare un vero meccanismo di impulso allo sviluppo sostenibile in area Parco.                                                                                                                                               |
| I-040-PV | L'iniziativa si inserisce perfettamente nel sistema della sentieristica del territorio, interessando una delle aree di maggior pregio del complesso vulcanico Somma-Vesuvio. Il tema dello sviluppo della rete sentieristica è infatti un filone progettuale portante per tutto il PIRAP, concepito per invertire la tendenza ad una visita superficiale promuovendo una fruizione "lenta" e "diffusa".                                                                                                                                                                                                                                                        |
| I-041-PV | L'iniziativa prevede un'ampia e diffusa azione di rimozione di detrattori ambientali nell'area di maggior pregio naturalistico del territorio, la Riserva Tirone Alto Vesuvio, che nella prospettiva del PIRAP deve assurgere al ruolo di vero e centrale attrattore del turismo rurale nel Vesuvio. Tale prospettiva viene di molto inficiata dalla presenza di detrattori ambientali, che si frappongono come ostacolo alla attrattività di questa meraviglia.                                                                                                                                                                                               |
| I-042-PV | Il recupero dell'antico manufatto della ex-stazione Cook, è stato avviato nel precedente periodo di programmazione, per restituire al territorio uno degli edifici "simbolo" del Vesuvio; gli interventi previsti in questo progetto sono tesi a rendere funzionale e dunque fruibile l'edificio.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| S-012-PV | L'intervento si propone di effettuare un'azione di promozione del territorio basandosi su                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

#### Partners istituzionali



uno studio preliminare della presenza dell'uomo sul Vesuvio, e della conseguente modificazione del paesaggio nei secoli, e dunque di sistematizzare le ricerche su tali tematiche, renderle disponibili in per la fruizione al turista e divulgarle in eventi promozionali. Inoltre è teso a costruire reti di operatori locali, in particolare produttori agricoli, per una promozione delle tipicità. Si integra dunque perfettamente con la tematica dell'ambiente e del turismo rurale in quanto intende fornire al visitatore nuove chiavi di lettura del territorio.

### 31. Cantierabilità del Programma<sup>3</sup>

Costo totale degli interventi infrastrutturali immediatamente cantierabili: Euro 0,00.

Costo totale di tutti gli interventi infrastrutturali previsti dal PIRAP: Euro 8.635.660

Rapporto percentuale: 0 %

### 32. Indicatori di realizzazione del PIRAP:

| Indicatore                                                                     | Valore Attuale | Valore Atteso | Interventi interessati | Cod. Interv                                                                                                                                                                             |
|--------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------|------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| N° di strade rurali esistenti adeguate e ripristinate o realizzate ex novo (a) | -              | 17            | 17                     | I004-BR<br>I005-BT<br>I009-ER<br>I010-ER<br>I011-MS<br>I012-MS<br>I013-OT<br>I015-PT<br>I016-PT<br>I018-SG<br>I019-SG<br>I020-SS<br>I021-SS<br>I022-SA<br>I024-SV<br>I026-TZ<br>I030-TG |
| Nro di interventi per il                                                       | -              | 4             | 4                      | M001-PV                                                                                                                                                                                 |

<sup>3</sup> I dati sono riferiti alle iniziative entro tetto

#### Partners istituzionali



|                                                                                                        |   |    |    |                                                                                                                                             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|----|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| miglioramento ed il recupero di ecosistemi di pregio o sensibili o degradati                           |   |    |    | I014-OT<br>I023-SA<br>I025-SV                                                                                                               |
| Nro di cartelli informativi per la fruizione turistico-ricreativa (a)                                  | - | 34 | 3  | I001-PV<br>I002-PV<br>M002-PV                                                                                                               |
| Nro di interventi per realizzare percorsi alternativi per la fruizione turistico-rurale del territorio | - | 13 | 13 | I001-PV<br>I002-PV<br>I003-PV<br>I043-TG<br>I044-TG<br>I017-PT<br>I025-SV<br>I014-OT<br>I023-SA<br>I027-TZ<br>I028-TZ<br>I029-TZ<br>M002-PV |
| N° di interventi di realizzazione di sentieri creazione di percorsi didattico-educativi                | - | 11 | 11 | I003-PV<br>I006-BT<br>I007-BT<br>I008-BT<br>I027-TZ<br>I028-TZ<br>I029-TZ<br>I031-TC<br>I032-TC<br>I033-TC<br>M002-PV                       |
| Nro di manufatti rurali recuperati o riqualificati ai fini della fruizione turistica (a)               | - | 4  | 2  | I001-PV<br>I002-PV                                                                                                                          |
| Nro interventi di eliminazione di detrattori ambientali e riqualificazione aree degradate              | - | 8  | 1  | M002-PV                                                                                                                                     |
| Nro di interventi per il miglioramento di siti di grande pregio naturale                               | - | 4  | 4  | I014-OT<br>I017-PT<br>I025-SV<br>M001-PV                                                                                                    |
| N° di strumenti o percorsi per la                                                                      | - | 1  | 1  | S002-PV                                                                                                                                     |

Partners istituzionali



|                                                                                                            |   |                 |   |                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-----------------|---|-----------------------------------------------------|
| fruizione ricreative o educativa da parte di persone con diverse abilità (a)                               |   |                 |   |                                                     |
| N° di musei, sale multimediali, centri visita, centri di educazione ambientale realizzati (a)              | - | 2               | 1 | I002-PV                                             |
| N° di interventi per la realizzazione di supporti multimediali ed informatici di promozione del territorio | - | 4               | 4 | M002-PV<br>S002-PV<br>S003-BR<br>S017-TG            |
| N° attività di sensibilizzazione per la promozione del territorio (a)                                      | - | 5               | 5 | S001-PV<br>S002-PV<br>S003-BR<br>S017-TG<br>M002-PV |
| N° di pubblicazioni e materiale divulgativo realizzati (a)                                                 | - | 6               | 3 | M002-PV<br>I003-PV<br>S001-PV                       |
| N° di interventi per la sostituzione di specie alloctone con specie autoctone                              | 0 | 1               | 1 | M001-PV                                             |
| N° di strutture per il recupero della fauna selvatica realizzati o riqualificati                           | 1 | 1 riqualificato | 1 | M001-PV                                             |

(a) : si intende come incremento che il progetto apporta in modo specifico rispetto alla situazione ex ante

### 33. Indicatori di risultato del PIRAP:

| Indicatore                                                               | Valore Attuale | Valore Atteso | Interventi interessati | Cod. Interv                                                                                                |
|--------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------|------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Miglioramento della fruizione turistico-ricreativa in ambiente forestale | Basso          | Medio         | 15                     | M001-PV<br>M002-PV<br>S002-PV<br>I003-PV<br>I001-PV<br>I002-PV<br>I043-TG<br>I044-TG<br>I017-PT<br>I025-SV |

#### Partners istituzionali





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale  
L'Europa investe  
nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Programma di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE  
Direzione Generale  
per la Protezione della Natura



PARCO NAZIONALE  
VESUVIO



Riserva Mondiale  
di Biosfera

# PIRAP

PIRAP - PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO  
**SCHEDA DI PROGETTO**

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

www.parconazionaledelvesuvio.it email: pirap@parconazionaledelvesuvio.it

|                                                                                                              |   |                       |    |                                                                                                                                                                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-----------------------|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                              |   |                       |    | I014-OT<br>I023-SA<br>I027-TZ<br>I028-TZ<br>I029-TZ                                                                                                                                     |
| N° di aziende agricole/forestali servite dalle nuove strade rurali (b)                                       | - | 86                    | 17 | I004-BR<br>I005-BT<br>I009-ER<br>I010-ER<br>I011-MS<br>I012-MS<br>I013-OT<br>I015-PT<br>I016-PT<br>I018-SG<br>I019-SG<br>I020-SS<br>I021-SS<br>I022-SA<br>I024-SV<br>I026-TZ<br>I030-TG |
| Superficie di aree forestali o boscate di pregio recuperate                                                  | - | 50 ha (c)             | 1  | M001-PV                                                                                                                                                                                 |
| Quantità di sentieri e percorsi didattico-educativi realizzati – migliorati per attività di selviturismo (b) | - | 11                    | 11 | I003-PV<br>I006-BT<br>I007-BT<br>I008-BT<br>I027-TZ<br>I028-TZ<br>I029-TZ<br>I031-TC<br>I032-TC<br>I033-TC<br>M002-PV                                                                   |
| Utenza di strutture di accoglienza o ricreative in ambiente forestale                                        | - | 80.000 visitatori (f) | 4  | I002-PV<br>I003-PV<br>I001-PV<br>M002-PV                                                                                                                                                |
| Fruitori del materiale multimediale informativo –                                                            | - | 80.000 visitatori (f) | 4  | M002-PV<br>S002-PV                                                                                                                                                                      |

Partners istituzionali



|                                                                                                                 |       |                                      |       |                                                                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|--------------------------------------|-------|----------------------------------------------------------------|
| educativo                                                                                                       |       |                                      |       | S003-BR<br>S017-TG                                             |
| Partecipanti agli eventi ed alle manifestazioni (visite guidate, tematiche ecc.)                                | -     | 20.000<br>visitatori (d)             | 4     | M002-PV<br>M001-PV<br>S002-PV<br>S003-PV                       |
| Utenza dei centri di aggregazione comunale o centri di educazione ambientale o centri visita, sale multimediali | -     | 80.000<br>visitatori (f)             | 4     | I002-PV<br>I003-PV<br>I001-PV<br>M002-PV                       |
| Fruitori delle pubblicazioni educative                                                                          | -     | 40.000<br>visitatori (e)             | 3     | M002-PV<br>I003-PV<br>S001-PV                                  |
| Qualità, quantità e completezza delle informazioni disponibili per il turista                                   | Basso | Medio                                | 6     | M002-PV<br>I003-PV<br>S001-PV<br>S002-PV<br>S003-BR<br>S017-TG |
| Superficie delle aree naturali rivalutate                                                                       | -     | 50 ha (c)                            | 1     | M001-PV                                                        |
| Incremento di presenze turistiche rispetto a quelle registrate nel 2008                                         | -     | 40.000<br>visitatori (e)             | PIRAP | PIRAP                                                          |
| Incremento degli occupati nel settore turistico rispetto a quelli registrati al 1° gennaio 2007                 | -     | 1 soggetto<br>imprenditoriale<br>(g) | 1     | M002-PV                                                        |

(b) : si intende come incremento che il progetto apporta in modo specifico rispetto alla situazione ex ante

(c): si considera un valore pari al 5% della superficie della Riserva Tirone Alto Vesuvia (circa 1000 ha)

(d) (e) (f) l'incremento di visitatori è valutato in termini di incremento del 5%, 10% e 20% rispetto ai dati del 2008 (circa 400.000 visitatori)

(g) si intende che è atteso che almeno un soggetto imprenditoriale venga impegnato in nuove iniziative nel settore turistico (gestione info-point, accompagnamenti o altro)

### 34. Capacità del PIRAP di contribuire agli indicatori di impatto del PSR

| Indicatore PSR                                | Capacità di Contribuzione                           |
|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| 1: Crescita Economica (Sviluppo economico del | Il PIRAP non è rivolto a soggetti privati, tuttavia |

#### Partners istituzionali



|                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| settore primario e nell'industria alimentare)                                                                                                                        | può contribuire ad una crescita economica nella direzione dello sviluppo sostenibile e contribuire all'affermazione di una produzione tipica locale, attraverso la promozione del territorio e l'impulso al turismo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| 2: Crescita posti di lavoro (Sviluppo occupazionale del settore primario e dell'industria alimentare)                                                                | Vale quanto detto al punto precedente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 3: Produttività del lavoro (nel settore agricolo, nell'industria alimentare nella silvicoltura)                                                                      | Alcune delle iniziative PIRAP contribuiscono al miglioramento della viabilità; in particolare le iniziative a valere sulla misura 125 prevedono il collegamento di aziende agricole. Tali interventi, data anche le asperità del territorio e le difficoltà di mobilità, possono dare impulso alla produttività                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 4: Inversione del declino della biodiversità (popolazione di uccelli su terreni agricoli, zone agricole ad alta valenza naturale, composizione delle specie arboree) | Il PIRAP è specificamente rivolto alle aree protette, che per finalità istitutive hanno, fra l'altro, la tutela della biodiversità. Nel suo complesso il PIRAP, proponendo una nuova modalità di fruizione del territorio, intende salvaguardare le aree che presentano il maggior pregio ed equilibri delicati (il Gran Cono). Sono presenti iniziative singole orientate specificamente ad azioni di gestione forestale sostenibile; in ogni caso tutte le iniziative prevedono modalità realizzative adeguate all'area protette, e diverse iniziative hanno finalità educative in ambito ambientale e comportano una ricaduta indotta sulla tutela della biodiversità. |
| 5: Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale                                                                                             | Vale quanto detto al punto precedente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 6: Miglioramento della qualità dell'acqua                                                                                                                            | Il PIRAP proposto prevede, fra le iniziative a valere sul FESR, un'ampia azione di monitoraggio ambientale che può contribuire indirettamente all'indicatore in esame                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 7: Contributo alla lotta per il cambiamento climatico                                                                                                                | Vale quanto detto al punto precedente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

## 35. Cronogramma <sup>4</sup>

<sup>4</sup> Nel cronoprogramma sono riportate le tempistiche previste per gli interventi entro tetto a valere sul PSR

### Partners istituzionali









## SEZIONE 3: PIANO FINANZIARIO

### 36. Tabella 1: Piano finanziario PSR. <sup>5</sup>

| Misura | Progetto | Annualità 2010 | Annualità 2011 | Annualità 2012 | Annualità 2013 | Costo Totale |
|--------|----------|----------------|----------------|----------------|----------------|--------------|
| 321    | I-001-PV | 255328         | 344672         |                |                | 600.000,00   |
| 321    | I-002-PV | 275802,83      | 324197,17      |                |                | 600.000,00   |
| 313    | I-003-PV | 46371,21       | 53628,78       |                |                | 100.000,00   |
| 227    | M-001-PV | 229600         | 261540         | 235200         |                | 726.340,00   |
| 323    | M-002-PV | 299206         | 513533         | 209083         | 178178         | 1.200.000,00 |
| 313    | S-001-PV | 33333,3        | 33333,3        | 33333,3        |                | 100.000,00   |
| 313    | S-002-PV | 19050          | 38616          | 42333          |                | 100.000,00   |
| 313-A  | S-003-BR | 100000         |                |                |                | 100.000,00   |
| 125-2A | I-004-BR | 350000         |                |                |                | 350.000,00   |
| 125-2A | I-005-BT | 175000         | 175000         |                |                | 350.000,00   |
| 313-a  | I-006-BT | 46371,21       | 53628,78       |                |                | 100.000,00   |
| 313-a  | I-007-BT | 46371,21       | 53628,78       |                |                | 100.000,00   |
| 313-a  | I-008-BT | 46371,21       | 53628,78       |                |                | 100.000,00   |
| 125-2A | I-009-ER | 350000         |                |                |                | 350.000,00   |
| 125-2A | I-010-ER | 350000         |                |                |                | 350.000,00   |
| 125-A  | I-011-MS | 300000         |                |                |                | 300.000,00   |
| 125-2A | I-012-MS | 600000         |                |                |                | 600.000,00   |
| 125-2A | I-013-OT |                | 350000         |                |                | 350.000,00   |
| 216-B  | I-014-OT |                | 300000         |                |                | 300.000,00   |
| 125-2A | I-015-PT | 350000         |                |                |                | 350.000,00   |

<sup>5</sup> Iniziative entro tetto. Le cifre sono comprensive di cofinanziamento. ;

Partners istituzionali





Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale  
L'Europa investe  
nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Programma di Sviluppo Rurale  
PSR CAMPANIA  
2007/2013



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE  
Direzione Generale  
per la Protezione della Natura



PARCO NAZIONALE  
VESUVIO



Riserva Mondiale  
di Biosfera

# PIRAP

PIRAP - PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO  
SCHEDE DI PROGETTO

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

www.parconazionalevesuvio.it email: pirap@parconazionalevesuvio.it

|                                 |          |                  |                   |                 |               |                   |
|---------------------------------|----------|------------------|-------------------|-----------------|---------------|-------------------|
| 125-2A                          | I-016-PT | 350000           |                   |                 |               | 350.000,00        |
| 313-A                           | I-017-PT | 100000           |                   |                 |               | 100.000,00        |
| 125-A                           | I-018-SG | 350000           |                   |                 |               | 350.000,00        |
| 125-A                           | I-019-SG | 350000           |                   |                 |               | 350.000,00        |
| 125-2A                          | I-020-SS | 350000           |                   |                 |               | 350.000,00        |
| 125-2A                          | I-021-SS | 350000           |                   |                 |               | 350.000,00        |
| 125-A                           | I-022-SA | 209.790,00       | 209.790,00        |                 |               | 419.580,00        |
| 216-B                           | I-023-SA | 97.875,00        | 97.875,00         |                 |               | 195.750,00        |
| 125-A                           | I-024-SV | 209.790,00       | 209.790,00        |                 |               | 419.580,00        |
| 216-B                           | I-025-SV | 97.875,00        | 97.875,00         |                 |               | 195.750,00        |
| 125-2A                          | I-026-TZ | 150.000,00       |                   |                 |               | 150.000,00        |
| 313-A                           | I-027-TZ | 100.000,00       |                   |                 |               | 100.000,00        |
| 313-A                           | I-028-TZ | 100.000,00       |                   |                 |               | 100.000,00        |
| 313-A                           | I-029-TZ | 100.000,00       |                   |                 |               | 100.000,00        |
| 125 A                           | I-030-TG |                  | 125.000,00        |                 |               | 125.000,00        |
| 313 A                           | S-017-TG |                  | 100.000,00        |                 |               | 100.000,00        |
| 313 A                           | S-018-TG |                  | 100.000,00        |                 |               | 100.000,00        |
| 313 A                           | S-019-TG |                  | 100.000,00        |                 |               | 100.000,00        |
| 313-A                           | I-031-TC | 46371,21         | 53628,78          |                 |               | 100.000,00        |
| 313-A                           | I-032-TC | 46371,21         | 53628,78          |                 |               | 100.000,00        |
| 313-A                           | I-033-TC | 46371,21         | 53628,78          |                 |               | 100.000,00        |
| <b>TOTALE<br/>PSR 2007-2013</b> |          | <b>6927248,6</b> | <b>3756622,93</b> | <b>519949,3</b> | <b>178178</b> | <b>11.382.000</b> |

Partners istituzionali



### 37. Tabella 2: Piano finanziario FESR.

| Obiettivo                    | Progetto | Annualità 2010   | Annualità 2011    | Annualità 2012   | Annualità 2013   | Costo Totale         |
|------------------------------|----------|------------------|-------------------|------------------|------------------|----------------------|
| 1.11                         | S-013-PV | 907.000          | 2.047.000         | 1.063.000        | 907.000          | 4.924.000,00         |
| 1.12                         | S-014-PV | 1.683.000        | 627.000           | 627.000          | 627.000          | 3.564.000,00         |
| 1.8                          | S-015-PV | 2.785.200        | 2.877.600         | 2.224.200        | 2.092.200        | 9.979.200,00         |
| 1.8                          | S-016-PV | 1036570          | 939351            | 873662           | 970881           | 3.820.464,00         |
| 1.8                          | I-040-PV | 1004097,75       | 1406381,75        |                  |                  | 2.410.479,50         |
| 1.8                          | I-041-PV | 725997,89        | 1096121,09        |                  |                  | 1.822.118,98         |
| 1.8                          | S-012-PV | 385000,00        | 275000,00         | 275000,00        | 275000,00        | 1.210.000,00         |
| 1.8                          | I-043-PV | 452624           | 780200            |                  |                  | 1.232.824,00         |
| <b>TOTALE FESR 2007-2013</b> |          | <b>8.979.490</b> | <b>10.048.654</b> | <b>5.062.862</b> | <b>4.872.081</b> | <b>28.963.086,48</b> |

#### Partners istituzionali



## Allegato: Elenco iniziative fuori tetto

| Nr       | Misura  | Beneficiario finale       | Nome identificativo del progetto                                                                       | Risorse pubbliche a valere sul PSR [Euro] | Risorse private confluenti nel PSR [Euro] | Altre risorse Pubbliche [Euro] | Costo Totale [Euro] |
|----------|---------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------|---------------------|
| S-004-BR | 313-A   | BOSCOREALE                | PERCORSO TURISTICO - LEGGERE LA NATURA                                                                 | 100.000,00                                |                                           |                                | 100.000,00          |
| S-005-BT | 313- A  | BOSCOTRECASE              | RAGGIUNGERE LA NATURA                                                                                  | 100.000,00                                |                                           |                                | 100.000,00          |
| I-034-BT | 125-2A  | BOSCOTRECASE              | RAGGIUNGERE LA NATURA-VIA ARGANO                                                                       | 420.000,00                                |                                           |                                | 420.000,00          |
| I-035-BT | 125-2A  | BOSCOTRECASE              | RAGGIUNGERE LA NATURA-VIA FRUSCIO                                                                      | 420.000,00                                |                                           |                                | 420.000,00          |
| S-006-ER | 313-A   | ERCOLANO                  | LA SALITA AL GRAN CONO                                                                                 | 100.000,00                                |                                           |                                | 100.000,00          |
| S-007-MS | 313-A   | MASSA DI SOMMA            | ABBELLIAMO LA PORTA DEL PARCO                                                                          | 100.000,00                                |                                           |                                | 100.000,00          |
| S-008-OT | 313-A   | OTTAVIANO                 | IL CAMMINO DA OTTAVIANO AL CRATERE- LA PROMOZIONE MULTIMEDIALE                                         | 100.000,00                                |                                           |                                | 100.000,00          |
| I-037-OT | 227 IK  | OTTAVIANO                 | IL CAMMINO DA OTTAVIANO AL CRATERE                                                                     | 150.000,00                                |                                           |                                | 150.000,00          |
| S-009-SS | 313 A-B | SAN SEBASTIANO AL VESUVIO | XXXI EDIZIONE DELLA RASSEGNA DEL VERDE PER LA CULTURA DELLA LEGALITA' E PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI | 250.000,00                                |                                           |                                | 250.000,00          |
| I-038-SA | 323-C   | SANTANASTASIA             | RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE DEL "SENTIERO OLIVELLA"                                 | 148.000,00                                |                                           |                                | 148.000,00          |
|          |         |                           |                                                                                                        |                                           |                                           |                                |                     |

### Partners istituzionali



|                                           |        |                         |                                                                                                                                                                                                    |                     |  |   |                     |
|-------------------------------------------|--------|-------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|--|---|---------------------|
| S-010-SA                                  | 313-A  | SANTANASTASIA           | PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO LUNGO IL "SENTIERO OLIVELLA"                                                                                                                                 | 100.000,00          |  |   | 100.000,00          |
| S-011-SV                                  | 313-A  | SOMMA VESUVIANA         | LEGGERE CONOSCERE COMPRENDERE LE BELLEZZE DEL PARCO SUL SENTIRO CHE CONDUCE AL CIGLIO                                                                                                              | 100.000,00          |  |   | 100.000,00          |
| M-003-SV                                  | 321-E  | SOMMA VESUVIANA         | PROMUOVERE E VALORIZZARE LE RISORSE NATURALISTICO AMBIENTALE E CULTURALI DEL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DELL'INFOPOINT NEL COMPLESSO CONVENTUALE DI S. MARIA A CASTELLO | 148.000,00          |  |   | 148.000,00          |
| I-039-TZ                                  | 125-2A | TERZIGNO                | LA STRADA CHE CONDUCE AI SENTIERI DEL PARCO "VIA VICINALE RISERVA"                                                                                                                                 | 350.000,00          |  |   | 350.000,00          |
| S-018-PV                                  | 227    | Parco Nazionale Vesuvio | GLI ECOSISTEMI FORESTALI DEL VESUVIO                                                                                                                                                               | 750.000,00          |  |   | 750.000,00          |
| Totale Progetti Fuori del tetto assegnato |        |                         |                                                                                                                                                                                                    | <b>3.336.000,00</b> |  | - | <b>3.336.000,00</b> |

#### Partners istituzionali

